IPPODROMO di MONTEBELLO
C0322
VENERDÌ 9 MARZO
TRIS NAZIONALE

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 48 / L. 1000
Mercoledì 7 marzo 1990

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 16-3-90

IPPODROMO di MONTEBELLO
C0322
VENERDÌ 9 MARZO
TRIS NAZIONALE

IL DISSESTO ECONOMICO DEL ROSSETTI

Sono in arrivo 900 milioni Pochi, dicono allo Stabile

Servizio di
Mauro Manzin

«Signori, non c'è una lira». E il sipario del Politeama Rossetti rischia di rimanere abbassato per molto tempo. «O si attua la riforma dello statuto — sostiene il presidente Zenari — oppure l'ultima rappresentazione che andrà in scena sarà 'Zoo di vetro' a fine mese». Il dissesto economico però rischia di anticipare le preannunciate dimissioni del presidente al 14 marzo. A quella data dovranno essere versati 300 milioni relativi agli oneri sociali e a quelli fiscali del Teatro. «Cento milioni riusciamo a trovarli autonomamente — dice Zenari — ma se il Comune entro quella data non ci finanzierà il resto della somma, mi dimetterò prima dell'ultimo termine utile per i pagamenti. A risponderne legalmente, quindi, sarà il sindaco».

Oltre ai vertici, da ieri è in rivolta anche il personale. Riunitosi in assemblea congiuntamente alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, ha chiesto un colloquio urgente con il sindaco Richetti, ha proclamato lo stato di agitazione a oltranza con assemblea permanente. Pronta la risposta del sindaco che ha, nella stessa mattinata di ieri, incontrato i rappresentanti aziendali. «Il mandato di pagamento dei contributi arretrati (900 milioni) — ha comunicato Richetti — è stato firmato stamane (ieri *n.d.r.*) assieme a una prima tranche di contributo per il '90». Il sindaco ha quindi annunciato l'intenzione di convocare nei prossimi giorni una riunione dei responsabili politico-amministrativi degli enti principalmente interessati al Teatro.

«Quei 900 milioni non bastano», ribattono però all'unisono presidente e consiglio di amministrazione dello Stabile. L'unica àncora di salvezza è il nuovo statuto. Esso prevede la creazione di un capitale sociale iniziale di 3-4 miliardi attraverso il versamento di quote da 100 milioni ciascuna da parte dei soci pubblici (Regione, Comune e le quattro Province del Friuli-Venezia Giulia) e, ed è questa la novità principale, dei soci privati.

La Regione, in particolare, attraverso una legge dovrebbe sottoscrivere una partecipazione di un miliardo, più 400 milioni a nome delle Province. In quanto ai privati Zenari sostiene che, in base ai suoi contatti, solo a Trieste questi porterebbero nelle casse del Teatro un capitale di un miliardo. Senza parlare delle disponibilità che sarebbero state espresse dai principali gruppi industriali regionali quali Pittini, Danieli e Zanussi.

Per ora tutto è bloccato. L'«empasse», dicono allo Stabile, potrebbe essere pilotato da qualche frangia politica friulana cui non aggrada che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia si trovi a Trieste. «Del resto — sostiene Zenari — non vedo come possano pensare di trasferire l'ente a Udine, città che non ha neppure il teatro». «Dobbiamo far fronte — incalza ancora Zenari — a debiti pari a 5 miliardi, tutti coperti da contributi già assegnati nell'87,'88 e '89 ma mai liquidati. Ai quali, dunque, si sono aggiunti gli interessi passivi che viaggiano a un tasso d'interesse pari al 14,5%. Al tutto si devono sommare pure i debiti con i fornitori per un ammontare pari a un miliardo e mezzo».

Qualche voce rassicurante giunge però dal palazzo della Regione. L'assessore Silvano Antonini, il quale ha la delega alle istituzioni culturali, ha dichiarato che «in una delle prossime sedute la giunta riprenderà in esame il problema dell'attuazione del nuovo statuto e della prevista sottoscrizione delle quote da parte della Regione e delle Province, che finora non poteva aver luogo per mancanza di disponibilità finanziaria da parte della Regione prima della chiusura dell'esercizio 1989». «Un intervento regionale — ha precisato l'assessore alle finanze Dario Rinaldi — potrà essere preso in considerazione solo nelle prossime settimane, quando la giunta sarà in grado di conoscere le eventuali disponibilità risultanti dal primo consuntivo della gestione finanziaria dell'89».

Sulla «cordata» che dovrebbe garantire nuova liquidità allo Stabile è intervenuto anche il presidente della Provincia Crozzoli. «La questione è stata esaminata dalla giunta provinciale e dai capigruppo — ha sostenuto Crozzoli — e dal confronto sono scaturite tre condizioni imprescindibili per la nostra amministrazione». Queste le garanzie chieste: la nuova struttura societaria deve assicurare la maggioranza al capitale pubblico; la Regione deve sottoscrivere le quote a carico delle Province; gli enti locali che vi partecipano rispondono, in caso di un eventuale futuro dissesto economico, solo per l'ammontare delle proprie quote. Per il resto c'è una piena adesione a risolvere quanto prima la questione Rossetti.

In serata, infine, una buona notizia è giunta proprio dal consiglio comunale che ha approvato, sanando una situazione precaria dal luglio dell'87, il contratto di locazione dell'immobile del Rossetti a favore del Teatro Stabile.

Uno scorcio del sempre foltissimo pubblico che affolla la platea e le gallerie del Politeama Rossetti. Un pubblico da record superiore a quello fatto registrare domenicalmente da Triestina e Stefanel. (Italfoto)

L'ambasciatore dei Paesi Bassi a Trieste

Temi economici e di politica internazionale sono stati al centro di un incontro, svoltosi ieri in municipio, tra il sindaco Franco Richetti e l'ambasciatore dei Paesi Bassi presso il Quirinale, barone Wilprand van Pallandt, accompagnato nella visita dal console Italo Resciniti. Richetti ha illustrato all'ospite la specificità e il ruolo internazionale di Trieste e gli ha consegnato il sigillo trecentesco della città. L'ambasciatore si è incontrato inoltre con il presidente della Camera di commercio Tombesi, con il quale è stato fatto il punto sulle relazioni fra Trieste e i Paesi Bassi, e ha partecipato a una colazione con il corpo consolare triestino.

RINVIO

Il nodo Lista

E' stato rinviato forse alla prossima settimana, a causa degli impegni del Psdi, l'incontro fra pentapartito e Lista per Trieste. Nel corso di esso la coalizione si confronterà con il movimento autonomista sul programma alla base delle giunte che reggono gli enti locali triestini.

Nel panorama politico rimane dunque sempre aperto il nodo LpT, surriscaldato fra l'altro dalla polemica sulla sanità che ha visto protagonisti da una parte i repubblicani con il segretario Castigliego e dall'altra i due principali partner della maggioranza: democristiani e socialisti.

A questo proposito Gianfranco Gambassini, consigliere regionale e capogruppo del movimento autonomista nell'Usl, schierandosi dalla parte del Pri, aveva osservato che «la Lista porrà sicuramente, fra le esigenze fondamentali, l'irrinunciabile e unanime difesa del diritto dei triestini ad una tutela della salute che appare sempre più insoddisfacente e che non può subire altri condizionamenti».

Si spera insomma che la prossima settimana, raffreddatasi la polemica, il confronto pentapartito - Lista si muova in un'atmosfera più pacata.

Ieri sera si è intanto svolto il consiglio comunale. All'ordine del giorno ci sono stati temi di ordinaria amministrazione, a parte la discussione sulle difficoltà economiche e gestionali del Rossetti, delle quali riferiamo a parte.

Sanando una situazione precaria dal 1987, è stato approvato il contratto di locazione dell'immobile del Rossetti a favore del Teatro Stabile.

Fra le altre delibere, è stata approvata quella che adegua il regolamento dei concorsi comunali alla normativa vigente.

In apertura dei lavori, il sindaco Richetti e il senatore Agnelli, hanno commemorato la figura di Pertini.

[f.c.]

UN'«ORDINARIA» STORIA TRIESTINA

Jeans, castelli e «crac»

L'Appello 'scala' sei mesi a commerciante imputato di bancarotta

Servizio di
Claudio Ernè

Vendendo jeans aveva fatto fortuna. Una fortuna di miliardi. Negli anni Settanta guidava una «Bentley», l'esclusiva vettura cugina della Rolls Royce. Aveva acquistato un castelletto nella zona di Guardiella e sul pennone della bandiera aveva sfatto sventolare il vessillo con il suo monogramma. Una grande «C» in campo giallo. Quella «C» stava per Cucchiani. Ieri, idealmente questo vessillo è stato ammainato ancora una volta. Giovanni Cucchiani, 49 anni, è stato condannato anche in appello. «Quattro anni e sei mesi» sta scritto nella sentenza. Per alcuni reati il commerciante è stato prosciolto. In primo grado era stato condannato a cinque anni.

«Lo ha rovinato la crisi jugoslava dei primi anni ottanta e la disinvolta gestione di una banca privata» ha detto il suo difensore, l'avvocato Cosimo D'Alessandro. Poi ha spiegato che il suo cliente ha pagato i fornitori fino all'ultima lira e che il crack superiore a un miliardo deve essere imputato alla banca Fabbrocini di Napoli, nel frattempo fallita»

Il processo è stato l'occasione per richiamare alla memoria la Trieste degli anni Settanta. Una Trieste spensierata, quasi una città di cercatori d'oro che ritenevano inesauribile il filone degli acquirenti d'oltrefrontiera. Alla fine del novembre '77, in corrispondenza delle festività jugoslave quasi 120 mila persone si erano riversate in tre giorni nel borgo teresiano. L'assalto ai negozi era stato poderoso. Il direttore di una banca aveva parlato di guadagni di un miliardo al giorno. In un anno tre milioni di jeans venivano venduti tra la stazione e il Ponterosso. Intere regioni lavoravano per il nostro mercato. O meglio per quelli dell'Est. Da Sesana a Vladivostock.

Giovanni Cucchiani si era inserito bene in questo filone. Ne aveva intuito le potenzialità fin dai primi anni Sessanta ed era andato avanti, caparbio, fino al successo. Anche se in tasca aveva solo la licenza elementare.

La crisi era arrivata all'improvviso. Era bastato un decreto del governo jugoslavo che imponeva una tassa sull'espatrio. L'oliato meccanismo del mercato triestino si era bloccato di colpo, senza alcun segno premonitore. Come ogni giorno i commercianti avevano aperto i negozi, si erano affacciati alle bancarelle. Ma non era giunto nessun cliente. Chi aveve avvallato cambiali, chi aveva garantito per altri si era trovato a metà del guado. Le banche erano partite lancia in resta. «Dovete rientrare entro 24 ore» avevano detto al telefono anonimi funzionari revocando il credito. Era stato il disastro. Per Giovanni Cucchiani no. I suoi negozi se pur a fatica avevano resistito. «Chi lo ha messo definitivamente con le spalle al muro è stata la banca Fabbrocini, i cui crediti sono stati sempre contestati dal mio cliente» ha detto il difensore durante l'arringa. Questa tesi compare anche nella sentenza di primo grado in cui si legge: «non è escluso che il Cucchiani sia stato indotto con artifici e magari con minacce ad assecondare le disinvolte operazione della banca Fabbrocini». E' un aspetto inquietante che andrebbe approfondito ma gli anni sono passati, la banca è morta e gli eventuali reati sono andati in prescrizione.

Paradassalmente questo processo è stato celebrato proprio nel momento in cui i mercati dell'Est ricominciano a tirare. I jeansinari triestini sono ormai fuori gioco e altri si affacciano alle sterminate pianure dal Danubio agli Urali.

NEGOZI

Licenze: rinvio

La commissione commercio del consiglio comunale, che doveva esprimere il proprio parere sul nulla osta e sull'autorizzazione all'apertura del nuovo centro commerciale integrato di via Giulia, è stata rinviata per mancanza del numero legale.

Nella stessa riunione si doveva discutere pure la richiesta formulata dalla Finsepol, proprietaria del Centro di via Giulia, di concedere alla finanziaria stessa un pacchetto sostanzioso di licenze commerciali. Alla richiesta si sono opposte le organizzazioni dei commercianti che hanno chiesto di attendere l'approvazione del Piano regionale della distribuzione. «La nostra richiesta — sostengono invece alla Finsepol — vuole essere una garanzia alla serietà e all'omogeneità di gestione dell'iniziativa».

MANETTE AL LADRO

Oltre mezzo chilo d'oro

Rubato in un'abitazione in Pendice Scoglietto

Lo hanno sorpreso la scorsa notte all'una, quando stava rientrando nella propria abitazione, con addosso oggetti e monili d'oro per il peso complessivo di mezzo chilo; nella sua abitazione hanno poi recuperato componenti hf, macchine fotografiche, orologi, monete d'argento, che secondo gli inquirenti sono tutti di provenienza furtiva. La refurtiva (parte della quale è stata restituita ai proprietari) è stata sequestrata e si trova ora in questura e il responsabile del furto, Dario Vittor, 39 anni, via Levier 1, è stato arrestato e trasferito al Coroneo, sotto le imputazioni di furto aggravato, ricettazione, possesso di chiavi «genuine» (chi è un sorvegliato speciale, come lo è appunto Vittor, non può essere trovato in possesso né di chiavi «genuine» né adulterate), a disposizione della dottoressa Bigattin, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura.

Nell'ambito di una serie di controlli per scoprire i responsabili di numerosi furti in appartamenti, la squadra mobile della questura, assieme alla volante, ha operato una serie di controlli. In particolare, nell'esame delle persone sottoposte a sorveglianza speciale, era stato riscontrato che Dario Vittor, in libertà vigilata (ha commesso negli ultimi 24 anni numerosi furti e rapine), non era rientrato nell'abitazione per l'ora stabilita, le 22.

All'una, quando stava rientrando, gli agenti gli hanno trovato addosso, come detto, mezzo chilo d'oro, metà del quale frutto di un furto compiuto poche ore prima, tra le 16 e le 22, in un appartamento di via Pendice Scoglietto, nel quale abita la famiglia Volpe. Vittor non aveva però con sé parte dei monili rubati e una somma in denaro (la famiglia Volpe lamenta un danno complessivo di 5-6 milioni).

PROTESTA DI CGIL E CISL

Sono in stato di agitazione gli psicologi dell'Usl

Gli psicologi che lavorano presso i servizi di salute mentale dell'Usl sono in stato di agitazione.

«Da 14 anni essi lavorano presso i servizi di salute mentale — sostiene una nota di Cgil e Cisl —. Dopo vari e precari rapporti di dipendenza con l'Enaip e la Provincia, nell'82 sono stati assunti dal Comune con contratto di avventizi e con qualifica di operatore sociale e su successiva messa a disposizione dell'Usl. Da allora sono stati utilizzati in mansioni di psicologo rimanendo però invariato il loro inquadramento giuridico-amministrativo.

«Cgil-Cisl — conclude il comunicato — chiedono, pertanto, al Comune di porre fine alla precarietà e inadeguatezza della loro situazione contrattuale e professionale, con una soluzione che definitivamente vada a sanare questa condizione lavorativa a dir poco assurda e scandalosa, rispetto a un servizio particolarmente delicato e importante».

A tal fine è stato inviato un telegramma all'assessore al personale del Comune di Trieste Bosio per un urgente incontro.

TUTTI VISITATI I 4 MILA IMPIANTI CITTADINI

Ascensori: o fermi o sicuri

Ma il competente servizio dell'Usl è di nuovo a corto di ispettori

Riprendono a funzionare i «lift» del palazzo di giustizia rimasti fermi per quasi tre mesi dopo l'esecuzione dei prescritti lavori

Ritornano a funzionare gli ascensori di palazzo di giustizia. Erano fermi da dicembre, con comprensibili disagi per le persone più anziane che hanno dovuto affrontare le scale monumentali del tribunale. Il Sia (Servizio impiantistica e antinfortunistica dell'Usl subentrato al disciolto Enpi-Ente per la protezione infortuni) li aveva bloccati in attesa che venissero eseguite alcune prescrizioni tecniche. Non molte, in verità: sistemazione delle funi e sostituzione dell'antiquato limitatore di velocità, l'anima della sicurezza dei «lift». Ma nel contrasto fra Comune e Genio civile sull'accollo delle spese, nessuno eseguiva i lavori. Così era scattato il provvedimento di blocco e la situazione si è... sbloccata.

Negli ultimi tempi il Sia ha passato al setaccio tutti gli ascensori di Trieste. In precedenza i controlli venivano fatti col contagocce per carenze di personale. Con la nascita del nuovo servizio dell'Usl, nell'87, c'è stato un rifiorire di ispezioni e sono cominciati ad arrivare agli amministratori centinaia di verbali contenenti prescrizioni di lavori da eseguire a breve e a medio termine. E per ragioni di giustizia sono finiti in mezzo anche i «lift» del palazzo di Foro Ulpiano.

Sono oltre quattromila gli ascensori a Trieste, dei quali solo un terzo costruiti in anni recenti e quindi in regola con le più recenti e severe disposizioni antinfortunistiche. Per quasi tutti gli altri impianti sono stati dettati elenchi di modifiche e sostituzioni.

«La maggior parte dei lavori richiesti sono stati eseguiti, specie quelli più urgenti. In quel centinaio di casi dove le nostre prescrizioni non sono state rispettate — dice l'ingegner Egon Fabian, responsabile per Trieste e Gorizia del Sia — abbiamo dovuto procedere al fermo».

Ma dopo tanto fervore, il Servizio impiantistico e antinfortunistico (che ha sede in via Genova) è di nuovo a corto di personale. Soprattutto di ingegneri, gli unici abilitati a compiere ispezioni e a dettare prescrizioni. Di ingegneri ce ne erano cinque, adesso sono rimasti in pratica in due più il responsabile. Uno è stato trasferito ad un altro incarico vacante.

«Ho la coscienza che tutti gli ascensori triestini sono stati visitati almeno una volta, che quelli meno sicuri sono stati fermati, ma certamente di questo passo ci sarà di nuovo difficile effettuare le verifiche con la cadenza annuale prescritta dalla legge», soggiunge Fabian.

La situazione degli ascensori triestini è stata frattanto «fotografata» al computer e il Sia può ora tenere più direttamente sotto controllo i casi più critici, che esistono in particolare nel Borgo Teresiano, dove funzionano un migliaio di impianti «storici», alcuni costruiti anche sessant'anni fa.

[Baldovino Ulcigrai]

*2.560.000.-

Armadio «PRIMULA» a tre ante scorrevoli disponibile in 4 versioni di finitura: legno noce, laccato bianco, laccato nero e con ante a cristalli.

* Modello «Primula» tutto specchiato.

il letto
Trieste - Via Tarabochia, 5

C0321
SHOW ROOM
E DEPOSITO
MATERASSI

permaflex

casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33/1 - TEL. 382099

B0811
DIAMANTI
LA GIOIA DI UN GIOIELLO
ANELLI DI FIDANZAMENTO
una splendida collezione dedicata ai giovani. Anelli con brillante solitario o con composizioni fantasia.
VERETTE D'ANNIVERSARIO
Il regalo più adatto per l'anniversario di matrimonio. Vieni a scegliere la tua veretta con brillanti fra le tante della nostra collezione.
Laurenti di STIGLIANI
LARGO SANTORIO 4 - TEL. 040/772770

ALL'ENTE FIERA

Nauticamp: domani il tredicesimo varo

«Traversata Riviera di Trieste - Riviera del Piceno», presso lo stand dell'Assonautica sezione di Trieste, un'emanazione della Camera di Commercio.
Si tratta della seconda edizione di questa traversata a tappe per diportisti che vedrà nella cerimonia di presentazione i saluti portati, oltre che dall'onorevole Tombesi anche dal presidente dell'Assonautica Nazionale dottor Gianfranco Pontel.
Continuando con il programma del tredicesimo Nauticamp, venerdì alle 16 è prevista al Centro Congressi la conferenza «Presente e futuro di una professione: costruttore navale», organizzata con la collaborazione dell'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, del resto presente alla Marittima con uno stand sull'anti-inquinamento, ricco di disegni, progetti, modellistica e audiovisivi sul tema, interamente realizzato

Il calendario delle manifestazioni in programma

proprio dagli studenti che si stanno specializzando alla scuola come costruttori navali. Va ricordato che il Nautico sarà protagonista, domenica, per la manifestazione «Porte aperte». Per la prima volta qualsiasi visitatore, dal diportista alle famiglie potrà entrare nell'Istituto e visitare, guidato da insegnanti, i suoi più importanti laboratori, dove altri insegnanti con allievi illustreranno le attività dal vivo. Si potranno vedere una vera stazione meteorologica, un laboratorio di simulazione di macchina uguale alla centrale di controllo macchina di una nave, il laboratorio di simulazione radar, dove si può appunto simulare persino la rotta di una nave in rotta di collisione, il laboratorio di informatica dove si vedranno realizzati progetti di scafi, auto e oggetti anche in visione tridimensionale dal computer. L'orario di visita sarà dalle 10 alle 18.
Altre manifestazioni sono previste sabato nel pomeriggio con un'esibizione di sci nautico nel bacino San Marco. Domenica al mattino si svolgerà una regata velica, mentre alle 10.30 si terrà nelle stesse acque una gara nazionale di nautica radiocomandata «Trofeo Nauticamp». Le premiazioni sono previste alla Stazione Marittima alle 17 mentre quelle della regata velica avranno luogo lunedì alle 19. Si ricorda che gli orari per visitare il Nauticamp sono dalle 10 alle 19 di ogni giorno.

Uno dei depositi di opere d'arte del museo Revoltella che attendono di essere svuotati. (Foto Montenero)

IL 14 LUGLIO RIAPRE IL MUSEO

Dopo 20 anni d'assedio la presa del Revoltella

Il 14 luglio, storica data della presa della Bastiglia, i triestini potranno riprendersi il Museo Revoltella. Non tutto però, solo l'«ala scarpiana», nella quale sarà inaugurata una parte della mostra sul Neoclassico, mentre l'altra sarà ospitata a Villa Sartorio. La data di apertura della mostra-clou dell'estate culturale cittadina è stata comunicata dall'assessore alle istituzioni culturali Sergio Pacor nel corso dell'incontro, tenutosi nella sala Baroncini, sul tema «Il Revoltella al giro di boa?».
Dopo oltre vent'anni di lavori di ristrutturazione e tre finte inaugurazioni sarà la volta buona? Il punto di domanda, quando si parla del più illustre museo cittadino, è d'obbligo. E infatti lo hanno posto, saggiamente, nel titolo gli organizzatori del dibattito, il «Club Europa Domani», un'associazione che si riconosce nell'area repubblicana e che ha come scopo l'analisi degli strumenti per realizzare l'integrazione europea. Potrebbe sembrare fuori tema parlare di musei quando si discute degli strumenti per giungere all'integrazione europea, ma non è così perché l'integrazione passa obbligatoriamente attraverso le attività e gli scambi culturali. E ciò vale in particolar modo per un museo come il Revoltella, il quale vanta opere di artisti che vanno dalla Spagna alla Russia. E vale pure per la mostra sul Neoclassico, i cui scopi sono stati illustrati in una breve e appassionata presentazione dal suo curatore prof. Roberto Masiero, il quale ha detto che la manifestazione si inserisce nel ruolo di Trieste quale «punto di passaggio della cultura europea».
Ma prima di parlare della mostra sul Neoclassico, è doveroso dar conto del dibattito sul futuro del Revoltella, al quale hanno partecipato, oltre all'assessore Pacor, il vice presidente della Provincia Giovanni Cervesi, Mitta Prennushi dell'associazione «Amici dei Musei» e del «Fai», Maria Masau Dan, direttrice dei Musei provinciali di Gorizia, Maurizio Pessato, capogruppo del partito comunista al consiglio comunale e il giornalista Pierluigi Sabatti, come moderatore. Assente, per un'improvviso impegno, il direttore dei lavori architetto Gianpaolo Bartoli.
Dopo il saluto di Giovanni Cervesi, il quale ha promesso la collaborazione della Provincia alle iniziative culturali del Comune, la serie degli interventi si è incentrata soprattutto su due aspetti: quello della gestione del museo, una volta riaperto, cioè i programmi; e quello del personale. L'assessore Pacor, dopo aver ripercorso le ultime tappe della tormentata storia dei lavori, ha assicurato l'apertura, appunto il 14 luglio, dell'ala scarpiana (Palazzo Basevi), e si è impegnato per il completamento entro dicembre del resto, cioè del palazzo Revoltella vero e proprio. Egli ha assicurato di aver pronta la delibera per il concorso per il nuovo direttore e di volersi avvalere, nel periodo interinale (come si sa il Museo è senza direzione dopo le dimissioni del dottor Montenero), di qualificate consulenze, che dovrebbero comunque continuare anche in futuro per la realizzazione di mostre.
Un bell'esempio di attività culturale, svolta in periodo di forzata chiusura del museo, è stato portato da Maria Masau Dan che ha elencato le mostre realizzate mentre si procedeva al restauro dei musei goriziani, che hanno reso «mantenere la vitalità dell'istituzione». Proprio quest'ultimo aspetto è stato analizzato da Maurizio Pessato il quale ha parlato di «un rapporto tra cittadini e istituzioni da riprendere», ribadendo la necessità di dotare il Revoltella di organici adeguati. Pessato ha anche ricordato che il suo partito ha votato a favore delle delibere per il compimento dei lavori proprio perché era necessario riconsegnare il Revoltella alla città, «però - ha aggiunto - adesso è necessario partire con il piede giusto», ed ha raccomandato di tenere alta la qualità delle manifestazioni (apprezzando dunque la proposta delle consulenze qualificate) e di curare i collegamenti con l'esterno, scuola, università, associazioni. La voce di queste ultime è stata portata da Mitta Prennushi, la quale ha ricordato alcuni passi del testamento di Pasquale Revoltella, munifico mecenate, il quale scrisse che il palazzo doveva essere «giornalmente aperto al pubblico accesso» (povero barone non immaginava certo i vent'anni di forzata chiusura). A proposito di mecenatismo, Mitta Prennushi ha parlato poi della possibilità che la legge oggi offre di dedurre dalle tasse le donazioni fatte ad istituzioni culturali.
Dal successivo dibattito sono emerse molte raccomandazioni (ad esempio il consigliere comunale democristiano Rossana Poletti ha detto di fare attenzione alle potenzialità del turismo culturale e il pittore Antonio Rodriguez ha affermato di credere nella cultura come investimento) e qualche amarezza. Il predecessore di Pacor, Arnaldo Rossi ha rievocato le difficoltà incontrate per far procedere i lavori di ristrutturazione del Revoltella.
E concludiamo con la presentazione della mostra sul Neoclassico fatta da Roberto Masiero, il quale ha detto che con essa si «offre la città ad un territorio internazionale poiché il neoclassico non rappresenta soltanto l'identità di Trieste, ma il punto da cui parte la cultura contemporanea».

CORTESIA

Vigili gentili

L'autoambulanza non poteva riportarlo a casa prima di questa mattina, ma Grazia Bertoldi voleva avere subito con sé il papà Aurelio, che ha ottant'anni ed era in ospedale da luglio. Così, sebbene dolorante per una caduta, è andata a prendere il papà alla clinica medica di Cattinara e l'ha caricato sulla sua auto. Ma, visto che l'uomo non può camminare, come avrebbe fatto a portarlo su per le scale nella sua abitazione di via dei Piccardi? In via Revoltella la donna ha incrociato un furgone dei vigili urbani e ha spiegato il problema. I vigili hanno seguito l'auto e poi hanno accompagnato a braccia Aurelio Bertoldi fin dentro casa. «Voglio ringraziarli - dice la figlia - perché troppo spesso vengono ricordati solo per il fatto che mettono le multe.»

OTTANTENNE IN TRIBUNALE

Quelle carezze «pesanti»

'Era solo affetto', ma il giudice lo condanna per libidine violenta

Da quel brutto giorno sono passati ormai cinque anni ma Sandra non riesce a dimenticare. Davanti ai suoi occhi di bambina di dieci anni c'è sempre il volto di quel vecchio che la stringe con forza a sé e la bacia come se lei fosse già grande e gli volesse bene. «Mia figlia è ancora turbata» ha raccontato la mamma ai magistrati che giudicavano Nazario Sabadin, 80 anni, via Gambini 31. L'anziano pensionato è stato condannato a un anno e quattro mesi per atti di libidine violenta. Le testimonianze erano concordi con il disperato racconto della bambina così come l'inchiesta dei carabinieri. Durante il dibattimento si è saputo di un altro episodio, forse ancor più grave. Anche di esso Nazario Sabadin sarà chiamato a rispondere in tribunale. E anche in questo caso la vittima era stata Sandra.
«Per ridarle un po' di serenità abbiamo dovuto cambiare casa allontanandoci da Sottolongera» ha raccontato il papà trattenendo a stento le lacrime. «Un giorno però lo abbiamo incontrato sull'autobus e Sandra ha avuto paura. La faccia di quel vecchio le ricorda qualcosa che lei vorrebbe seppellire per sempre nella sua memoria».
Nazario Sabadin non si è presentato in aula e non ha nemmeno nominato un avvocato di fiducia. Il presidente Alassandro Brenci ne ha scelto uno d'ufficio e ha letto i verbali dell'interrogatorio reso dall'imputato ai carabinieri. «Sono innocente, voglio bene alla bambina come se fossi suo nonno. I bacetti erano senza malizia, rappresentavano solo manifestazioni di affetto».
La smentita è venuta puntuale dalle dichiarazioni di una vicina. «La teneva stretta e la baciava. Lei si divincolava ma non riusciva a scappare. L'ha mollata solo quando mi ha visto... Nazario Sabadin coltivava una vigna che confinava con l'abitazione dei genitori della bambina. Sandra giocava sul prato e il vecchio si affacciava al muretto e la chiamava».
Il maresciallo Bartolini dei carabinieri di Guardiella ha aggiunto poco al suo rapporto. «I fatti risalgono al 1985 e si sono ripetuti nell'87. All'epoca l'imputato aveva 75 anni, era vedovo e coltivava la vigna per passare il tempo. Aveva fatto amicicizia con la bambina quando lei era caduta oltre il muretto mentre stava giocando». L'amicizia tra l'anziano e la bambina era andata avanti tranquilla come capita spesso tra chi non è ancora inserito nel mondo della scuola e chi è già stato espulso da quello del lavoro. Poi la tragedia. «E' entrata in casa piangendo. Diceva "Che schifo, che schifo"» ha raccontato la mamma di Sandra. I giudici hanno ascoltato il suo racconto imbarazzati. Il pubblico ministero Oliviero Drigani non si è addentrato in domande specifiche. Era sufficiente quel che si sapeva e un particolare in più non avrebbe aggiunto nulla. Ha chiesto per l'imputato due anni di carcere.
L'avvocato d'ufficio ha ripetuto le usuali argomentazioni di questo genere di difese. «E' difficile definire il confine tra affetto e libine, è sempre possibile equivocare sul fatto».
Nessuno invece si è alzato a difendere i tanti nonni e anziani che amano i bambini e li aiutano a crescere quando i genitori sono impegnati nel lavoro. Questa brutta storia oltre a far male a Sandra ha fatto male anche a loro. Chissà poi quante vere carezze resteranno inespresse per paura che qualcuno equivochi o interpreti male. Questi episodi si ripetono con troppa frequenza. E i bambini, si sa, hanno tanta fame d'affetto.

[Claudio Ernè]

TUTTE LE MANIFESTAZIONI DELL'8 MARZO

Donne, il giorno più lungo

Primo appuntamento oggi con la Consulta femminile del Comune

Fioriranno domani nelle strade centinaia di tralci di mimosa, simbolo e spesso gadget quasi irrinunciabile della Giornata internazionale della donna. Profumata festa di primavera, l'8 marzo sarà a Trieste soprattutto un'occasione per riflettere e fare il punto sulla condizione femminile in una società che muta con estrema rapidità. Fittissimo il calendario degli appuntamenti proposto in città da associazioni femminili, gruppi culturali e sindacati.
Le manifestazioni per la Giornata internazionale della donna si inaugurano oggi con la seduta pubblica della Consulta femminile del Comune di Trieste, che si terrà alle ore 17 nella sala del Consiglio provinciale in piazza Vittorio Veneto 4. Presenziata da Dario Crozzoli e introdotta da Carla Mocavero, Ester Pacor, Laura Ruaro ed Estella Vinciguerra (della presidenza della Consulta), la seduta sarà un'occasione per le socie delle 13 associazioni che formano la Consulta di riflettere sulla condizione della donna in un confronto attivo con quanti vorranno partecipare. Sempre oggi alle ore 17, il sindacato pensionati di Trieste invita in occasione della festa della donna tutti i pensionati a una manifestazione che si terrà presso la Lega di Campi Elisi dello Spi-Cgil di Trieste, in viale Campi Elisi 38/b.
Il Centro italiano femminile (Cif) organizza invece in occasione dell'8 marzo una tavola rotonda sul tema «Figura, ruolo e professionalità del consigliere di parità» che avrà inizio oggi alle ore 15.30 presso la Camera di commercio di Udine. Nel corso dell'incontro verranno presentati i dati emersi dall'inchiesta sulla figura del consigliere di parità promossa su base nazionale dal Cif, in collaborazione con il Ministero del lavoro. Interverranno Luisa Miceli del Cif nazionale, coordinatrice dell'inchiesta; Marilisa Bombi Gregoretti, consigliere di parità del Friuli-Venezia Giulia; Enrichetta Melzi Carignani, presidente regionale dell'Aidda, e Bruna Melchior, del Coordinamento donne della Cisl a Trieste. Il Cif ricorderà la giornata della donna con una messa che verrà celebrata dal vicario generale nella chiesa di Sant'Antonio domani alle ore 18.

Incurante delle mode la mimosa resiste: per la festa della donna resta ancora l'omaggio floreale più spontaneo.

Ed è proprio domani che toccheranno il «clou» le manifestazioni cittadine.
Il primo appuntamento dell'8 marzo sarà l'inaugurazione alle ore 11 nella sala stampa del Comune, della mostra filatelica «La donna nella storia», promossa dal Coordinamento delle consigliere comunali in collaborazione con l'Associazione filatelica triestina. Alle ore 12 si terrà un incontro fra una delegazione di donne e il sindaco e il vicesindaco. Promotori dell'incontro sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil che sempre domani alle ore 16 hanno organizzato una manifestazione di donne nella sala del circolo Cral dell'Ente porto, alla Stazione marittima, a cui interverranno i dirigenti sindacali. Nel pomeriggio, alle 15.30, la casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana, ospiterà un pomeriggio musicale aperto a tutti, che avrà come protagonista la pianista Anna Luci-Sanvitale, la violinista Manuela Manfio e il tenore Mario Manfio. La Fidapa (Federazione italiana donne arti professionali affari) festeggerà invece la giornata dell'8 marzo con un incontro su «Il cammino della donna attraverso le poesie satiriche di Laura Borghi Mestroni» che si svolgerà alle ore 17.30 presso la sala Baroncini. I versi saranno interpretati dall'autrice.
Amnesty international e la Cooperativa Bonawentura presenteranno alle ore 16.30 nel nuovo teatro Miela «Through the wire» (Attraverso il filo), un film che tratta delle condizioni carcerarie di tre prigioniere, fra cui Silvia Baraldini, nell'unità di massima sicurezza di Lexington nel Kentucky. Alla proiezione farà seguito, alle 18.30, un dibattito autogestito organizzato da Arcidonna, i coordinamenti donne delle Acli, di Cgil e Cisl, le operatrici dei servizi di salute mentale, la Settima onda, il caffè delle donne, il gruppo arte e cinema, il circolo la mimosa dell'Udi. Saranno presenti le produttrici-registe del film, Nina Rosenblum e Alexandra White.
Numerose le iniziative promosse a Muggia dal circolo Udi in collaborazione con la Camera del lavoro e il Coordinamento donne pensionate Cgil con il patrocinio del Comune di Muggia. La giornata internazionale della donna si aprirà alle ore 10 con una visita alle donne pensionate della locale casa di riposo; alle ore 11 nella sala comunale «Giuseppe Negrisin» si inaugurerà la mostra collettiva di pittura «L'arte al femminile: dall'ornamento all'impegno sociale». Ultimo appuntamento dell'8 marzo muggesano sarà la «Festa della mimosa», che si terrà domani alle ore 19 nella sala teatrale Verdi. Parteciperanno il tenore G. Botta e gruppi folcloristici. Ma a Muggia si parlerà ancora di donne dopodomani alle ore 18 nel centro dibattiti «Gastone Millo», nel corso di una tavola rotonda su «L'arte al femminile: idee, problemi, proposte» cui interverranno donne che si occupano di critica artistica, di psicologia, sociologia e giornalismo.

[d. g.]

FLASH

Visite di Antonini

Stamane alle 10 l'assessore regionale alla cultura, Silvano Antonini Canterin, visiterà al Castello di San Giusto la mostra regionale di pittura della solidarietà «Operazione ambulanza azzurra» allestita al Bastione fiorito dall'Associazione nazionale delle comunità di lavoro (Ancol) in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste; l'esponente regionale proseguirà poi la visita alla mostra «Le facce della guerra» allestita nelle sale del CApitano e dedicate alle collezioni di Diego de Henriquez.

Deroga al «riposo»

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che, in base ad apposita ordinanza del sindaco, gli esercizi pubblici aventi sede nel comune di Trieste hanno facoltà, senz'alcuna formalità, di derogare all'obbligo della chiusura settimanale a turno nella giornata di domani, in occasione della Festa della Donna.

Bandiera dell'Europa

Nel quadro della campagna di sensibilizzazione per l'integrazione europea, il presidente del Lions club Trieste San Giusto, Adolfo Steindler, con una breve cerimonia, ha consegnato alla preside del liceo scientifico Oberdan, Oriella Orengo Groppi, la bandiera dell'Europa unita. Alla cerimonia erano presenti, oltre che soci del Lions club Trieste San Giusto, la presidente del Consiglio d'istituto e rappresentanti degli insegnanti, genitori e studenti del liceo.

per la pubblicità rivolgersi alla

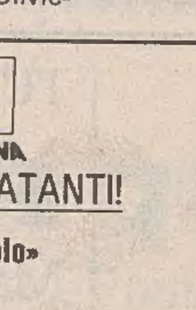
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

TELE ANTENNA

AVVISO AI REGATANTI!

«La vela fa spettacolo»



OGGI alle 19.40 su TELEANTENNA

C0547

13. MOSTRA NAZIONALE DELLA NAUTICA DA DIPORTO, DEL CAMPEGGIO, DEL CARAVANNING E DEL TEMPO LIBERO

TRIESTE, 8 - 12 MARZO 1990

SEZ. NAUTICA: BACINO S. MARCO E STAZ. MARITTIMA

SEZ. CAMPEGGIO: QUARTIERE FIERISTICO DI MONTEBELLO

B2457

LA RASSEGNA NAUTICA E DEL CARAVANNING DELL'ALTO ADRIATICO

DA QUEST'ANNO SUL MARE

nauti camp

FIERA DI TRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE

ESA - ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI TRIESTE

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

ad/italia

La Morpurgo narra un secolo di vita

E' stato presentato al Caffè San Marco il libro della scrittrice triestina Alma Morpurgo, «Queste figlie mie», edito dalle edizioni «Svevo» di Trieste. Il Caffè San Marco stesso è stato promotore dell'iniziativa trasformando per l'occasione, i suoi antichi locali, in un «caffè libreria» per promuovere direttamente l'opera della Morpurgo, nata a Trieste 89 anni fa, e che ripercorre quasi un secolo di vita triestina, tra aneddoti e ricordi, soffusi da un'atmosfera di grande lirismo e nostalgia. «Queste figlie mie» è stato presentato da Lila Cepak e Fabio Malusà della Rai, con un intervento dello scrittore triestino Giorgio Voghera, amico della Morpurgo. La scrittrice parla della giovinezza, degli anni della guerra, della fame, dei sogni, si sofferma sulle persecuzioni razziali del 1938 che costrinsero la sua famiglia all'esilio in Cile, fino al suo ritorno a Roma e il rientro definitivo a Trieste. Alma Morpurgo ha collaborato con il quotidiano «Il Piccolo», alcuni suoi racconti sono stati inseriti nei programmi della Rai regionale e ha tradotto vari libri.

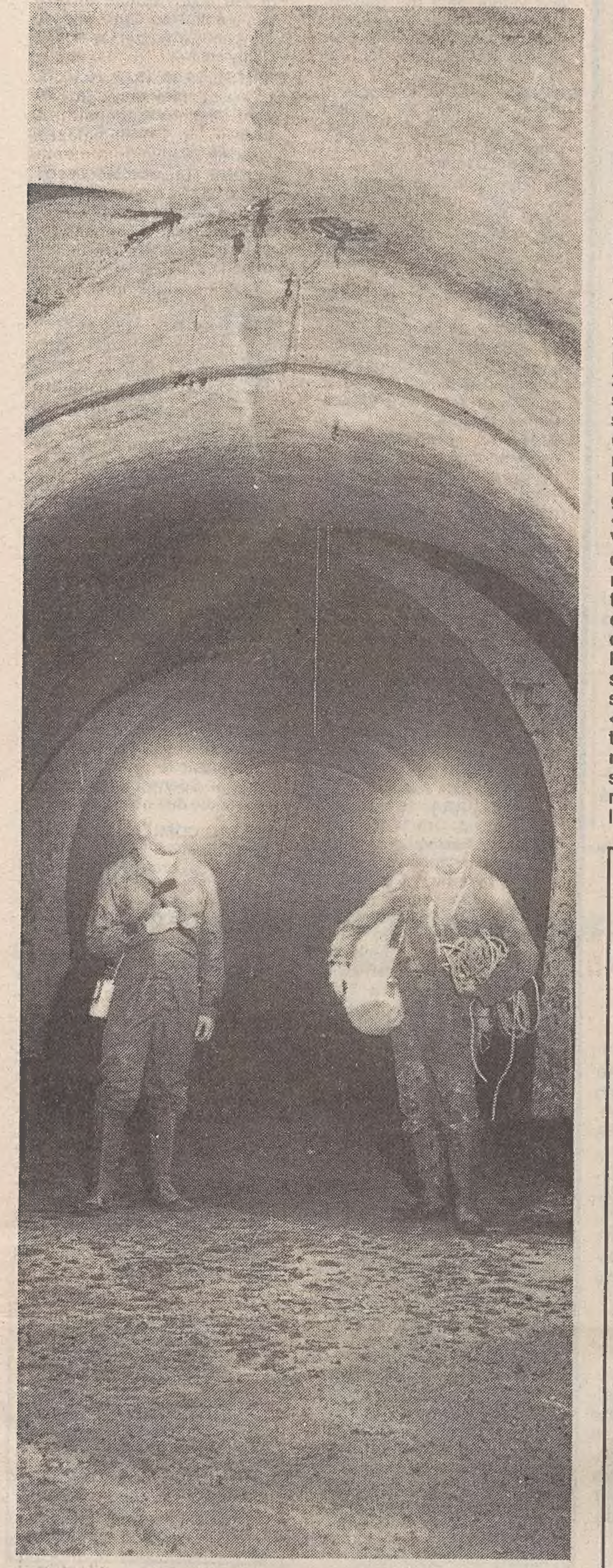
Volume di «carte» sull'Istria antica

Nella sede dell'Associazione delle comunità istriane è stato presentato il volume «Descriptio Histriae - la penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica sino a tutto il secolo 18.o», di Luciano Lago e Claudio Rossit. Si tratta di un'estratto relativo all'Istria della mostra che si è svolta lo scorso anno a Gorizia, nel Borgo Castello, intitolata «Theatrum adriae - dalle Alpi all'Adriatico nella cartografia del passato», del professor Lago, che ha riscosso un notevole consenso di pubblico: 20 mila visitatori.
Nel volume «Descriptio Histriae» per la prima volta sono riunite e presentate le carte più importanti che riguardano la penisola istriana, nell'arco di tempo che parte dal tardo Medioevo e si arresta al tramonto del secolo 18.o, cioè prima dell'avvento della cartografia geodetica. Risultano presi in considerazione ben 126 documenti, dei quali 66 mai prima valorizzati e 33 del tutto inediti. Il 27 aprile il volume verrà presentato a Pola, quindi a Rovigno, Capodistria e Fiume e, in settembre, a Spalato.

PROGETTO / ITINERARI

Un turismo da trincea

Bunker dell'ultimo conflitto come attrazione per i visitatori



Uno scorcio della galleria principale della «Kleine Berlin», ispezionata dagli uomini della Società adriatica di speleologia. In posizione laterale sj trovano le camerate e alcune riserve d'acqua.

Servizio di
Furio Baldassi

Guerra come business? Perché no, se l'intenzione è quella, più che innocua, di sfruttare i reperti bellici a fini di turismo? Di tale opinione, almeno, è Leone Veronese, storico, attualmente direttore dei lavori d'inventario delle collezioni di Diego de Henriquez. Proprio riordinando quei preziosissimi cimeli Veronese e la sua équipe hanno messo a punto un'ipotesi suggestiva: accorpare, sotto l'etichetta di «Progetto 2000», non solo l'atteso allestimento del definitivo «Museo della pace», ma anche un vero e proprio itinerario nei luoghi, ancora esistenti e ben conservati, dell'ultima guerra.

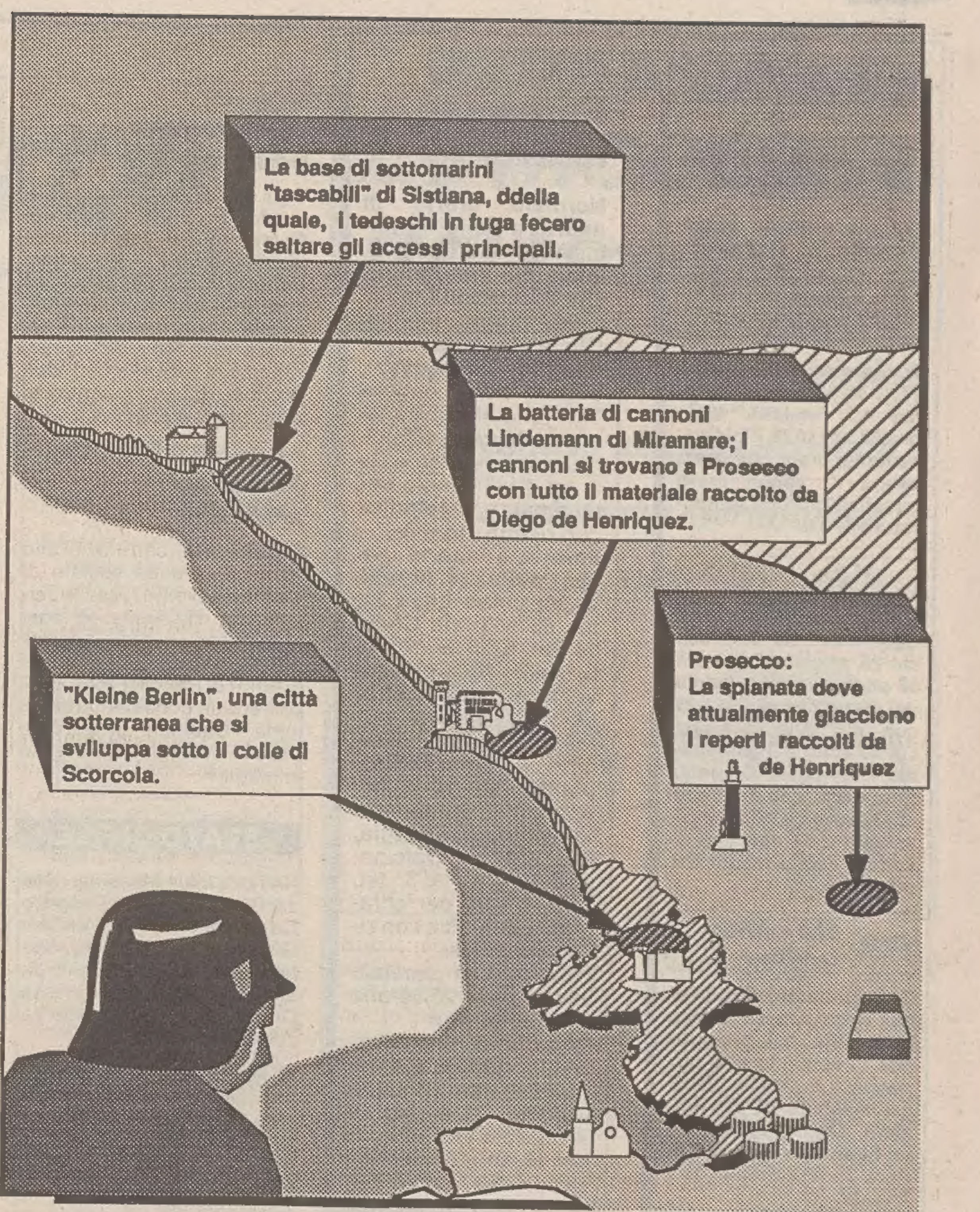
«In tale modo — racconta Veronese — si verrebbero a creare diversi poli d'attrazione turistica in tutto il nostro territorio, attingendo alle enormi disponibilità museali delle collezioni, che, per la loro quantità, è quasi impossibile riunire in un unico posto». I punti forti di questo «amarcord» bellico sono stati già individuati. E', assicurano quelli del «Progetto», sono tutti in ottime condizioni e usufruibili dagli eventuali visitatori in tempi relativamente brevi. Si tratta della cosiddetta «Kleine Berlin», un città sotterranea che corre sotto via Romagna, della base di sottomarini «tascabili» di Sistiana, della batteria costiera Lindemann di Miramare.

Ma le idee non si fermano qui. Il punto di riferimento, e Veronese non ne fa mistero, è la Normandia. Su quel litorale, scena dello sbarco alleato del 1944, si può dire che ogni granello di sabbia sia stato sfruttato in chiave commerciale. Camminamenti, bunker, valli difensivi sono diventati rapidamente la massima attrazione locale. Anche la guerra fa spettacolo. Soprattutto «dopo».

Difficile proporre un'idea del genere nella provincia triestina? I suoi sostenitori giurano di no. Per un motivo molto semplice: i costi estremamente ridotti. «Tutte le costruzioni, i bunker, le postazioni disseminate nel territorio — precisa Veronese — sarebbero recuperabili con sforzi molto relativi. Nel caso, per esempio, della "Kleine Berlin", basterebbe la classica mano di vernice. Quei sotterranei sono splendidi, tutti in cemento armato e praticabilissimi. L'umidità non ha trovato varchi. E, internamente, si distinguono ancora le camerate, le docce, le infermerie. Non ci vorrebbe niente, prelevando il materiale dal patrimonio de Henriquez, ad allestire nuovamente una postazione radio dell'epoca, con tanto di manichini in divisa originale».

Un sistema, quello della recupero storico, che trova molti esempi in Europa, e, soprattutto, oltre Atlantico. Con una differenza non trascurabile. Spesso, in altre strutture, museali e non sparse per il mondo, ci si è dovuti affidare a ricostruzioni o rifacimenti per esporre il tank o l'aereo ormai introvabile. Qui da noi, invece, il materiale sarebbe rigorosamente «doc». «Saremmo addirittura in grado — incalza Veronese — di offrire al pubblico una corsa su autentici carri armati del secondo conflitto mondiale. Alcuni di quelli ospitati a Padriciano sono infatti perfettamente funzionanti. Per quanto concerne invece la batteria Lindemann, il suo cannone di marina autentico non attende altro che di essere rimesso al suo posto. E lo stesso si può dire per il sommergibile della classe "Molch", già disponibile assieme a varie attrezzature navali di supporto. Mi risulta, inoltre, che sarà prossimamente recuperata dalle acque della baia una seconda unità, ivi affondata dai tedeschi. In un'area come quella, in grande espansione turistica, un'offerta in più certo non guasterebbe».

Un ruolo non trascurabile potrebbe essere svolto anche dal Castello di San Giusto, che già ospita, in sordina, i 261 film-documentari di guerra pazientemente raccolti da de Henriquez. In certi casi, autentiche rarità, molte delle quali inedite. Sarebbe proprio impossibile, si domandano gli estensori del progetto, allestire delle mostre permanenti o a rotazione di documenti e cimeli vari, sfruttando anche i 27.000 libri (!) del lascito? «Finché c'è guerra c'è speranza», sintetizzava Alberto Sordi, cinico commerciante d'armi nell'omonimo film. Ma qui la guerra è finita da tempo. E la speranza, come si vede, tutta da costruire. Anche perché la vicenda de Henriquez, come riferiamo anche qui a lato, attende uno spiraglio risolutivo. C'è solo da sperare che il progetto non si risolva nell'ennesimo colpo... a salve.



PROGETTO / «KLEINE BERLIN»

Città sotterranea da recuperare

All'interno c'era addirittura una sala cinematografica

Un autentico groviera. Fatto di cunicoli, gallerie esplorate o parzialmente tali, antri ormai entrati nella mitologia, ma dei quali non si è mai trovata traccia. E' il sottosuolo di Trieste. Un territorio già storicamente chiacchierato per la presenza, vera o presunta, di un dedalo di collegamenti «underground». Nell'ultimo decennio molti dubbi sono stati risolti dalle ricerche della Società adriatica di speleologia (Sas). I suoi uomini, da autentici eploratori urbani, hanno contribuito alla riscoperta di una gran numero di passaggi cittadini, compresa la ragnatela allestita dalle truppe tedesche di stanza a Trieste nella seconda guerra mondiale. Una rete di bunker costruita in gran parte dei rioni cittadini, con il massiccio apporto dei lavoratori della Todt.

In alcuni casi, vere e proprie cittadelle sotto il livello stradale, come la «Kleine Berlin», che si ramifica nell'area sottostante al Tribunale, arrivando a toccare la parte alta della via Romagna. E' questa una delle aree prese in esame dal «Progetto 2000» per un eventuale allestimento in chiave turistica. Nota, tecnicamente, come «Centro di resistenza E» l'area ha il suo accesso all'altezza dei distributori di via Fabio Severo. Era stata attrezzata a tempo di record, facendo lavorare centinaia di uomini 24 ore su 24. All'interno è distinguibile tutta una serie di sale e salette, quattro cisterne per l'acqua, il sistema di ventilazione forzata, l'impianto elettrico, ricoveri, depositi a chiusura stagna, stanze comando e centri radio, per uno sviluppo totale di un chilometro e 98 metri e un volume di diecimila metri cubi.

Come ricorda Leone Veronese nel suo libro «Storia delle fortificazioni tedesche nel territorio di Trieste 1943-'45», all'interno della piccola Berlino c'era addirittura una grande sala cinematografica dove si tenevano regolari proiezioni per la truppa. «Anche il vastissimo complesso sotterraneo dell'Ospedale militare faceva capo a questo centro — si legge nel testo — e a tutt'oggi presenta nel sottosuolo grandi sale operatorie completamente piastrellate, alle quali è possibile accedere tranquillamente».

Praticamente avvolta nel mistero, invece, la base dei sommergibili di Sistiana, altra mèta ipotizzata dal progetto. Dovrebbe aver ospitato una trentina di sommergibili tascabili del tipo «Molch» e tre del tipo «Marders». Di visibile sono rimasti gli ambienti laterali con i servizi, le feritoie dei cannoni e l'osservatorio. Il resto, se c'è, è nel ventre della roccia. Infatti i tedeschi, in rotta, fecero saltare l'accesso principale.

[f. b.]

PROGETTO / MUSEO DE HENRIQUEZ

Quei cimeli dal futuro incerto

Alcuni reperti bellici nell'area del museo de Henriquez a Padriciano. Quanto durerà ancora l'incuria?

Polemiche, commissariamenti, una penosa esperienza penale tuttora ferma in istruttoria: la collezione de Henriquez non trova ancora pace. Né, soprattutto, una collocazione definitiva. Una situazione stagnante. Imbarazzante, quasi, in primis per l'amministrazione comunale. Dal lontano 1972, quando cioè la Regione affidò al Comune di Trieste il compito di catalogare e sistemare l'immenso patrimonio non si è fatto alcun passo avanti. Carri armati, navi, obici et similia continuano a marcire sul Carso.

La vicenda è rimbalzata recentemente nell'aula consiliare, per opera di Rossana Poletti, Dc, che ha presentato al riguardo un'interrogazione. Nel testo si ricorda tra l'altro che a fine mese scade il mandato prefettizio di commissariamento del cessato consorzio preposto all'istituzione del museo de Henriquez. Manca dunque, come sostiene la Poletti, soprattutto un'iniziativa dei vari enti (oltre al Comune, la Provincia, l'Azienda di soggiorno, la Camera di Commercio) in grado di sbloccare l'impasse e predisporre un progetto per trovare un sito al «Museo della guerra per la pace».

Altri ritardi del resto non sono tollerabili, perché, come ricorda il consigliere dc, l'attuale situazione di commissariamento è preposta soltanto al mantenimento e alla liquidazione del consorzio, con relativa restituzione dei beni agli enti che li hanno conferiti. I reperti bellici vanno in rovina, insomma, e le autorità stanno a guardare.

La proroga del commissariamento non dovrebbe comunque avere problemi. Leone Veronese, direttore dei lavori d'inventario, la dà per «scontata». Ma questa non è necessariamente una buona notizia. Altri mesi di ritardo decisionale significano qualche ulteriore danno al patrimonio. Se ne sono resi conto, del resto, gli stessi Amici dei Musei riuniti nell'associazione «Marcello Mascherini», promuovendo una raccolta di firme per stringere i tempi dell'istituzione della struttura museale. Come fanno rilevare in una nota, il patrimonio, «disperso in sei sedi diverse» corre seri rischi di usura e deterioramento.

Di qui la decisione finale. Mano alle penne. Si può sottoscrivere la petizione nella sede degli Amici dei Musei di via Machiavelli 3 al martedì dalle 18 alle 19 e al giovedì dalle 10 alle 11, alla Fai di via d'Alviano 15/1 dalle 8.30 alle 12.30 e tutti i giorni tranne domenica e lunedì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 alla Galleria Arte 3 in piazza Unità. Una firma metterà la parola fine a una decisione in ritardo di 18 anni?

[f. b.]

La grande scelta.

Prosciutto Parma Benson C/O e S/O all'etto 2900 Coppa Rigamonti S.V. pronta Tg. all'etto 1950 Prosciutto cotto Benson Nostrano S/P puro suino all'etto 1900 Formaggio Bavarese all'etto 850 Formaggio aromatizzato al Salmone all'etto 1550 Latte Fontebianca P/Scr. ml 1000 950 Ananas Despar 10 fette al kg 3296 gr 361 sgocciolati 1190 Riso Despar Ribe Fino gr 1000 1290 Riso Despar Arborio SPF gr 1000 1580 Acqua Ferrarelle cl 150 V/G 490 Guizza Gassosa/Aranciata/Pompelmo/Chinotto Pet lt 1,5 V/G 730 Nettare Zuegg Cocca/Pera/Pesca/Tropical ml 200x3 al lt 1140 Birra Kantel Btg. al lt 1404 cl 33 Tris V/G 1390 Fernet Branca 45° al lt 13893 cl 75 10420 Carne Simmenthal al kg 11523 gr 140 tris 4840 Confettura Santarosa Ciliegia/Pesca/Cocca/Prugne al kg 4700 gr 400 1880 Maionese Calvè vasetto al kg 5672 gr 238 1350 Pasta Semola Barilla nn. 3-5-24-47-70 gr 500 al kg 940 Cracker Motta Salati - Non Salati sacco gr 750 2340 Buondì Motta Fam. al kg 8906 gr 320 2850 Girella Motta Fam. al kg 8815 gr 304 2680 Ciappi Bocconi Manzo gr 1250 al kg 2170 Ciappi Bocconi Manzo carote/verdure gr 1200 al kg 2170 Dentifricio AZ Verde Fluor Protec. Pasta/Gel ml 100 3290 Carta Igienica Tenderly 10 rotoli 3190 Dash Fustino Lavatrice kg 4,8 15490 Pollo a busto (pronto da cucinare) al kg 3970 Lonza di suino (a pezzi) al kg 9980 Coniglio al kg 6950 Mele Golden (Val di Non) al kg 1080 Mele Stark (Val di Non) al kg 1180 Mele Smith (prima qualità) al kg 1950 *Dal 7 al 17 marzo*

supermercati
DESPAR

XPRESS

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi più mangia, meno mangia.

Dati meteo

Temperatura massima 11,1; temperatura minima 4,7; umidità 48%; pressione 1022,7 in diminuzione; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 9,9.

Le maree

Oggi: alta alle 6.45 con cm 26, alle 20.18 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alla 1.28 con cm 7, alle 13.30 con cm 49 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.33 con cm 33 sopra e prima bassa alle 2.03 con cm 16 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Il consumatore di caffè al bar deve spesso subire la qualità del prodotto che l'esercente si è impegnato a servire dietro concessione di sovvenzioni. Oggi degustiamo un buon espresso al Bar Para 2 - Via Battisti 13 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, via Giulia 14, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3, Muggia. Opicina, piazzale Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
largo Sonnino 4, piazza Libertà 6, lungomare Venezia 3 Muggia. Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ORE DELLA CITTA'

Antiquariato: conferenza

Oggi alle 17.30, presso la Sala Maggiore del circolo del Commercio e del Turismo, via San Nicolò, 7 - Il piano, Roberto Kostoris, ispettore onorario della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici, terrà una conferenza con proiezione di diapositive, dal titolo: «Antiquariato: moda o cultura».

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna «I soci presentano...» della società Alpina delle Giulia sarà ospite Enrico Benussi, che presenterà un documentario sul tema «Gabbiani in Europa: aspetti ecologici attraverso immagini».

STATO CIVILE

NATI: Di Majo Massimo, Bosso Gloria, Nocera Federico, Casonato Ambra, Grendene Giorgio, Calabrò Paolo, Scutiero Gianluca, Piscanc Jasmine, Caravello Vanessa, Daris Giulia, Fragiacomo Veronica.

MORTI: Egger Hilda ved. Casa, 104 anni; Stramonio Maria ved. Sbrizzai, 88; Favero Enrico, 64; Musina Carlo, 70; Pasini Bruno, 87; Tamaro Guido, 47; Sbrizzai Edda, 69; Zaccai Sergio, 76.

Contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza un corso di aggiornamento sui tumori del colon-retto la lezione sarà tenuta presso la biblioteca dell'università, via Vasari, dal dott. Lorenzo Fogher sul tema: «Storia naturale, fattori di rischio e protezione», oggi alle 18.

Club Unesco

Questo pomeriggio alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) di via Trento 8, Paola Ramella, vincitrice del concorso nelle scuole Club Unesco '89, parlerà della sua esperienza al Collegio del Mondo Unito del Galles. Ingresso libero.

In Terra Santa

La parrocchia della Madonna del Mare organizza un pellegrinaggio in Terra Santa e sul monte Sinai dal 9 al 19 luglio (11 giorni). Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (piazzale Rosmini 6, tel. 301411) il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 11.

Corso Cepacs

Sono disponibili ancora alcuni posti nel corso di «Comunicazione interpersonale» promosso dal Cepacs.

Terza età

Oggi nella sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) 16-17 prof. Federico Creazzo, Estetica filosofica: «Estetica moderna dell'opera d'arte». 17.30-18.30 dott. Sylva Kolarsky Cereser, Storia, arte, tradizioni del Medio Oriente: «Le terre sante e i popoli che ne determinarono la storia» (diapositive). Aula magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 10 II p.) 16-17 prof. Guido Bressan, Biologia Marina: «Parliamo di alghe». 17.30-18.30 prof. Fabio Russo, «Fare romanzo oggi, per alcuni scrittori del '900».

Separarsi da amici

Giovedì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 10 alle 12 nella sede Andis - Associazione nazionale divorziati e separati di via Ugo Foscolo 18 (tel. 767815) - due esperti sono a disposizione per una separazione o divorzio senza traumi legali, psicologici ed economici.

Lega Nazionale

Venerdì, alle 18.30 nella sede sociale della Lega Nazionale di corso Italia 12, il signor Erwin Pichl parlerà sul tema: «Realtà odierne della speleologia». La conversazione sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Assemblea medici

Questa sera, alle 21, presso la sala di via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini), la locale sezione Fimmg (Federazione italiana medici medicina generale) terrà una assemblea straordinaria con all'ordine del giorno la relazione del segretario provinciale

Pratica yoga

«Yoga aspettando un bambino»: Patrizia Milocchi illustrerà domani alle ore 20.30, ai futuri genitori le varie possibilità per ottenere l'equilibrio necessario in gravidanza e dare il meglio al nascituro, presso l'associazione L'Arcobaleno in via S. Francesco 34/36.

Inner Wheel

Le socie del club di Trieste dell'Inner Wheel sono convocate in assemblea per l'elezione delle cariche sociali per l'anno 1990/'91, domani alle 16 presso la sala convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò 5.

Corsi di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per operatori e programmatori. Per informazioni Istituto Enenkel via Donizetti 1 (ang. Battisti 16) tel. 761989.

Flauto e piano

Questa sera alle 20.30 presso il Goethe-Institut in via del Coroneo 15 avrà luogo un concerto per flauto (Mathias Allin) e pianoforte (Karl Bergemann) con opere di F. Schubert, H. Hollinger, F. Martin, C. Reinecke. Ingresso libero.

Laurea Valeria Alemanni

ha conseguito la laurea al magistero con punti 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. Roberto Damiani la tesi: «Giani Stuparich narratore». Vivissime felicitazioni.

Corsi di dattilografia

con specializzazione videoscrittura su macchine elettroniche e personal computer. Per informazioni Istituto Enenkel via Donizetti 1 (ang. Battisti 16) tel. 761989.

Corso intensivo personal computer

il 10, 11, 24 e 25 marzo, ultimi giorni d'iscrizione. Foscolo Informatica via Pietà 29 tel. 775796.

Corsi di informatica e contabilità

ultimi giorni d'iscrizione. Foscolo Informatica via Pietà 29 tel. 775796.

Il battaglione logistico «Euganeo»

Visita specialissima nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni e cioè il 5.o Battaglione logistico di manovra «Euganeo» di Treviso (caserma «T. Salsa») con il comandante ten. col. Enzo Capocaccia, il vice comandante ten. col. Giuseppe Locerto, il cap. Francesco Cusanno, il cap. Carmelo Raccuia e il sottotenente Dario Nottola e ben 60 militari di truppa. I simpatici ospiti hanno percorso il classico «itinerario» che va dalla storia dell'ultracentenario quotidiano triestino sino alle più sofisticate tecnologie che distinguono lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione della visita c'è stato uno scambio di espressioni augurali, la distribuzione di omaggi particolarmente significativi e, immancabile, la foto ricordo assieme al direttore di sede della Ote Giuseppe Franco. (Italfoto)

APPUNTAMENTI

E stasera allo Zanon di Udine c'è il belga Wim Mertens

Oggi alle 21 al Teatro Zanon di Udine nell'ambito di «Contatto Musica» è in programma l'esibizione dell'eclettico musicista belga Wim Mertens accompagnato dal suo complesso.

A Gorizia
Nikita Magaloff

Oggi alle 20.30 all'Auditorium di Gorizia, per i Concerti della Sera organizzati dall'associazione Lipizer, avrà luogo l'attesissimo concerto del pianista Nikita Magaloff. Musiche di Schumann e Mendelssohn. Il 12 marzo Magaloff sarà ospite della Società dei Concerti al Politeama Rossetti di Trieste.

Cinema
Lumiere

Da oggi a venerdì al cinema Lumiere si proietta il film di Nanni Moretti «Palombella rossa». Seguirà, dal 10 al 12 marzo «Oliver e company» della Walt Disney.

Glasbena Matica
Un Quartetto

Oggi alle 20.30 al Kulturni dom di via Petronio a Trieste Volodja Balzalorsky violino, Jurij Jenko clarinetto, Andrej Petrac violoncello e Bojan Gorisek pianoforte eseguiranno «Quatur pour la fin du temps» di Messiaen.

Alla radio regionale
Problemi di donna

«La donna: problemi di oggi e di ieri» è il tema del nuovo ciclo di «Undicietrenta», in onda fino a venerdì in diretta alla radio regionale a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Michele Del Ben.

Festival dei Festival
Arrivi e partenze

Ancora per pochi giorni sono in programma al X Festival dei Festival i film «Crimini e misfatti» di Woody Allen (all'Ariston) e «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier (all'Azzurra). Seguiranno, reduci dal Festival di Berlino, «La guerra dei Rose» di Danny De Vito (all'Ariston) e «Lègami!» di Pedro Almodovar (all'Azzurra).

A Monfalcone
Viaggio incantato

Oggi alle 9 e alle 11.30 al Comunale di Monfalcone lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta per le scuole dell'obbligo «Il viaggio incantato» di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, musiche di Angelo Branduardi, con le marionette di Podrecca.

Cinema Nazionale 4
Camille Claudel

Dato il successo di pubblico da oggi al cinema d'essai Nazionale 4 il film di Bruno Nuytten «Camille Claudel» si proietta alle 15.30, 18.30 e 21.30.

Prevendita biglietti
Viaggio incantato

Domani s'inizierà alla biglietteria centrale di Galleria Protti a Trieste la prevendita dei biglietti per la recita straordinaria di «Il viaggio incantato» di Furio Bordon, in programma domenica 18 marzo alle 21 al Politeama Rossetti, nel corso della quale Angelo Branduardi, autore delle musiche originali, si esibirà in concerto. Sconto del 20 per cento per gli abbonati alla stagione di prosa dello Stabile.

Alla radio regionale
Canzoni triestine

Oggi alle 15.15 va in onda alla radio regionale «Molighe 'l fil che 'l svoli», antologia di vecchie canzoni triestine curata da Liliana Bamboschek con la regia di Euro Metelli. Argomento della puntata: «Ricordi de guera».

Alla radio regionale
«Controcanto»

Domani alle 15.15 a «Controcanto», la trasmissione regionale a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, l'ingegner Nello Gonzini, segretario della Società dei Concerti di trieste, presenterà gli ultimi quattro appuntamenti della stagione 1989/90, durante i quali si susseguiranno sul palcoscenico del Rossetti Nikita Magaloff, la Wiener Mozart Akademie, la Zuecher Kamerorchester e Stanislav Bunin.

La voce di Alpe Adria
Scrivano della città

Domani alle 14.30 il rotocalco radiofonico «La voce di Alpe Adria», curato da Liliana Ulessi ed Euro Metelli, proporrà, tra l'altro servizi sulla curiosa professione di «scrivano della città», sul ritrovamento di un concerto d'autore e sulla storia dell'Ospedale della Maddalena di Trieste, raccontata da Claudio Bevilacqua.

A Udine
Lacrime amare

Da domani a sabato al Teatro Zanon di Udine, per la rassegna «Teatro Contatto», il Teatro dell'Elfo presenta lo spettacolo «Le lacrime amare di Petra von Kant» di R. W. Fassbinder. Regia di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni.

Il vostro quotidiano lo trovate

DALLA MEZZANOTTE
PORRO
P.zza GOLDONI 11
24 ore su 24
NO STOP

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Prezzi nel III anniversario (26/2) dal marito e figli 10.000 pro Ass. Amici del Cuore, 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Omero Probst nel IX anniversario (26/2) dalle sorelle 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Rittmeyer.
— In memoria di Enrico Finocchiaro nel XXX anniversario (29/2) dalla famiglia O. Finocchiaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Piscanec (Pisani) nell'anniversario (3/3) da Editta, Paolo e Marco 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luigi Ciani per il compleanno (5/3) da Gigliola Ciani 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi), 50.000 pro Canile municipale.
— In memoria di Maria Gabassi ved. Lizier (5/3) da Jolanda Gabassi ved. Tomasi 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute; da Italia Taglialegne 30.000 pro Cri.
— In memoria di Giovanni Begonja per il compleanno (6/3) dalla moglie Zaira 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Livia Bernetti nel XV anniversario della morte (6/3) da Renata, Giorgio e Renato 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Guido Nassiguerra nel IX anniversario (6/3) dalla moglie Lidia e figlio Sergio 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle grazie.
— Per una lieta ricorrenza da Nerina Enzini 30.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Bison nel V anniversario (6/3) da Maria Tomè 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Teresa e Rodolfo Kerpam nel VII anniversario (4/3 e 6/3) da Bruna, Renata e Novella 300.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Giulio Zennaro (6/3) dalla famiglia Zandegiacomo 25.000 pro Sms Guido Brunner (Borsa di studio ing. Lino Zandegiacomo).
— In memoria di Irene Calcinaro nel I anniversario (7/3) da Liliana e Giorgio 20.000 pro Afmup.
— In memoria di Noemi Micovilli Turco nel I anniversario (7/3) da Mila, Franco, Marina, Mauro, Orietta, Fabio, Patrizia e Fabio 100.000 pro Liceo Petrarca (Borsa di studio «N. Micovilli».
— In memoria di Giovanni Pucci nel IX anniversario (7/3) dalla moglie e figlia 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Pia casa Gentilomo.
— In memoria di Virgilio Sarocchi nel 50.o anniversario (7/3) dai figli Eugenio e Gianfranco 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Egidio Dobriyna da Lidia Buccini 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Alice Eder Floegel da Enrico e Gina Krauseneck 50.000 pro Comunità evangelica augustana; da Michelangelo e Plinia Merlin 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Tina Sommermann 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Elefante dalla famiglia Pezza 25.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Lidia Chiaselotti Bernetti dalla famiglia Giaretta 100.000 pro Comunità di S. Martino al Campo; da Laura Visintin 50.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato; da Silvana Bidoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Ciani da Giacomo Russi 30.000 pro Cri.
— In memoria di Renato Corbatto da Tina e Omero 170.000, dalla famiglia Vardabasso 30.000, da Lidia Pavsler 50.000 pro Cardiochirurgica (dottor Branchini); da Bruno e Silvia 200.000, dalla famiglia Jussich 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Liliana 200.000, da Tina e Omero 40.000, da Lucia, Lucian a e Maria 60.000 pro Centro cardiovascolare (dottor Scardi).
— In memoria di Emma Cosulich Luzzatio Fegiz da Ivetta Luzzatto Fegiz 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Emilia Illeni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Dieghi da Clelia Lazzarini 50.000 pro Ana.
— In memoria di Maria Grazia Lukovec da Gigliola e Manlio Del Bianco 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emma Luzzatto Cosulich da Ivetta Luzzatto Fegiz e figli 50.000 pro Pro senectute.
— In memoria di don Egidio Malusà da N. N. 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottaviano Malvestiti dai cugini Nino e Aldo Giardossi 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Mario Mazzucchi da Francesco Laurenti 20.000 pro Parrocchia di Roiano (assistenza ai bisognosi).
— In memoria di Giorgio Gelmo dalle famiglie Fonda, Pussi, e Toffanin 30.000; da Pino e Flora Rella 100.000; dagli amici Devescovi, Felluga, Harabaglia, Mandero, Roberti e Sovrano 100.000; da Carmen Cervini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Guercini dalla famiglia Guercini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Deina Mendella dalla famiglia Kenda Marcucci 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Marcella Morgan in Generutti dalle famiglie Ingannamorte e Massari 100.000 pro Associazione donatori di sangue.
— In memoria di Antonia Onor dai colleghi di lavoro della figlia Ermanna 120.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria del figlio Paolo da Marcella Poillucci 30.000 pro Istituto Rittmeyer.In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Livio Acerbi 10.000 e da Carlo Fabricci 20.000 pro Associazione guardia civica di Trieste.
— In memoria di Eleonora Gexin dalle colleghe Italia e Gianna 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici del Circolo Calegari 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei genitori di Toni ed Ernesta Puicher (Sappada) da Mario e Gina 20.000 pro Pro Senecutute.
— In memoria di Gilda Radovich da Maria Spessot 50.000 pro Chiesa di S. Andrea e S. Rita.
— In memoria di Paolo Ricatti dal gruppo Futuro 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Giovedì 15 marzo alle ore 20 prima (turni A) di «Fidelio» di L. van Beethoven. Direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** «Leonard Bernstein dirige "West Side Story"». Inviti biglietteria del Teatro.
GLASBENA MATICA. Stagione di concerti 1989/'90. Kulturni dom di Trieste, via Petronio 4. Mercoledì 7 corr. ore **20.30**: O. Messiaen-Quatur pour la fin du temps. Volodja Balzalorsky-violino, Jurij Jenko-clarinetto, Andrej Petrac-violoncello e Bojan Gorisek-pianoforte. Prevendita dei biglietti Galleria Protti, Utat.
ARISTON. 16, 18, 20, 22: «Crimini e misfatti», il nuovo capolavoro di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Martin Landau, Anjelica Huston, Alan Alda, Claire Bloom. Candidato agli Oscar '90. 2.a settimana. Ultime repliche.
L'AIACE AL «CHE GUEVARA» (via Madonnina 19). Imminente in anteprima. Dario Fo in «Musica per vecchi animali» (Italia, 1989), di S. Benni. Per tutti.
EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.25, 22.15:** «Légami!» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril (la pornostar) e Antonio Banderas (il «matto» follemente innamorato): la commedia neuroromantica che ha entusiasmato pubblico e critica al Festival di Berlino '90. V.m. 18. N.B.: Prezzi ridotti per gli abbonati del 10.o Festival dei Festival; tra pochi giorni il film passerà in programmazione alla Sala Azzurra.
SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **17.15, 19.30, 21.45:** dal Festival di Montreal '89 il nuovo capolavoro di Bertrand Tavernier: «La vita e niente altro», con Philippe Noiret e Sabine Azéma. Due attori straordinari in un'appassionante e drammatica storia d'amore nella Francia del primo dopoguerra. 3 premi Cesar '90. Ultimi giorni.
EDEN. 15.30 ult. **22:** «Porno sensation». Donne abbandonate al più crudo masochismo pur di trovare nuovi piaceri. V. 18.
GRATTACIELO. 17.45, 20, 22.15: Steven Spielberg presenta: Jack Lemmon in una interpretazione la più intensa della sua carriera: «Dad» con Ted Danson (Tre scapoli e un bebè) Ethan Hawke (L'attimo fuggente), O. Dukakis, K. Baker.
MIGNON. 16 ult. **22.15:** «La voce della luna» a grande richiesta ritorna per pochi giorni il capolavoro di F. Fellini con R. Benigni e P. Villaggio.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Perché proprio a me?». Un film tutto azione e risate con Christopher Lambert e Christopher Lloyd.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally...» con Billy Crystal e Meg Ryan. Risate a getto continuo nel divertentissimo film di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. IV settimana.
NAZIONALE 3. 16.20 ult. **22.10:** «Avventure extra coniugali». Claudia Von Staadt (Miss porno '89) in un hard straordinario. V. 18.
NAZIONALE 4. 15.30, 18.30, 21.30: «Camille Claudel», con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. La vita e gli amori di una grande scultrice in un meraviglioso affresco della Parigi fine '800. Vincitore di 5 Cesar e dell'Orso d'oro a Berlino, candidato agli Oscar '90. Dolby stereo.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: La Walt Disney presenta: «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi», un divertimento per tutti. Ultimo giorno.
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «L'amico ritrovato» di J. Schatzberg, con Jason Robards, dall'omonimo romanzo di Fred Uhlman, presentato a Cannes '89. Grande successo di pubblico e di critica.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Palombella rossa» di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini. Michele - Nanni ricerca un difficile equilibrio tra militanza politica, problemi personali e impegno sportivo: gli riuscirà, insomma, la micidiale «palombella»? Presentato alla Mostra di Venezia 1989.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «I desideri di una donna vogliosa» con Amber Lynn. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Oggi ore **9** e **11.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Le Marionette di Podrecca in «Il Viaggio incantato» di Furio Bordon, regia di F. Macedonio, musiche di Angelo Branduardi. Spettacoli riservati alle scuole dell'obbligo.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/'90. Venerdì 9 marzo ore **20.30** concerto con l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal M.o Anton Nanut, pianista Francois Joel Thiollier. Musiche di Franz Liszt e Sergej Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '89/90. Lunedì 12 e martedì 13 marzo ore **20.30** Mario Chiocchio presenta «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, regia di Mario Missiroli, con Gastone Moschin, Emanuela Moschin, Daniele Griggio, Marzia Ubaldi. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. «Teatro oggi». Rassegna di 4 spettacoli di prosa. Abbonamenti alla cassa del Teatro.

COMUNICATO
A SEGUITO DELL'ENORME SUCCESSO DEL FILM
CAMILLE CLAUDEL
al cinema NAZIONALE 4 da oggi vengono effettuati spettacoli continuati alle ore 15.30 - 18.30 - 21.30

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria Tibidabo - Griglia
Strada per Longera, 37. Tel. 53582.

Piano Bar Hotel Europa
con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Caffè S. Marco In... sieme
a Umberto Lupi in piano bar. Martedì e venerdì ore 21.30.

Caffè S. Marco In... sieme
Festa della Donna. Ballo e musica proposta da Umberto Lupi.

Trattoria Bromboletti
Padriciano 59. Tel. 226301. 8 marzo Festa della Donna, manicaretti e musica. Ultime prenotazioni.

Tavernetta Al Molo Grignano Mare
Prenotazioni per 8 marzo. Tel. 224275. Martedì riposo.

Festa della Donna a Santa Barbara
Ballo con orchestra. Prezzo modico. Prenotazioni 272785.

Piccolo Britannia
Festa della Donna. Prenotate la vostra cena al 762717.

Taverna «Capo Creus»
Ora più bella e più grande! Si cena fino tardi. Via Navali 8, 300332.

Alle Maschere - v. Giulia 57
040/54602. Si accettano prenotazioni per la Festa della Donna.

MILANO
con il CLUB AMICI UTAT
per la grande Mostra di Henry Moore e divagazioni turistiche sui Laghi e a VARESE
17-18 marzo
Prenotazioni presso gli Uffici UTAT

Non solo i più bei letti d'ottone, ma anche materassi, reti metalliche, guanciali, e tutti gli accessori per il letto, in una varietà forse mai vista.
il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabocchia 5

INCONTRI

Dancing Paradiso
TRIESTE - VIA FLAVIA - Tel. 040/812391 ab. 813259 Bus 20 e 21
Giovedì 8 marzo
"Ballo della donna"
con l'orchestra «MIRELLA E I XX SECOLO»
Orario dalle 21 alle 04 - I tavoli non si prenotano - Ingresso L. 10.000

ETSI·TOUR
Vuoi fare un viaggio?
Ascolta le nostre proposte.
agenzia viaggi in via battisti 14
tel. 040/775670, 766986

GIOVEDÌ 8 MARZO
EUFORIA Club
DUINO (Ts)
Tel. 040/208607
Vuole festeggiare tutte le donne proponendo questo menù:
- CENA FREDDA
- MUSICA
- MIMOSA
- DIVERTIMENTO
- E COME DESSERT... ... STRIP MASCHILE
TUTTO COMPRESO L.15.000

LA LETTERA

«I tedeschi pronti al via: dovremmo muoverci pure noi»

Care segnalazioni,
è notizia di questi giorni dell'interessamento di un consorzio formato da cantieri dell'Est e dell'Ovest della Germania intenti a rilevare la divisione Motori Diesel marini della svizzera Sulzer. Mi sorge spontanea una riflessione: in Germania non hanno nemmeno risolto i problemi politici tra Est e Ovest che già si alleano in consorzi atti a occupare i primi posti dei blocchi di partenza, per l'economia di quel paese in proiezione del '92. Noi cosa facciamo? Potremmo magari creare un consorzio con la Jugoslavia sfruttando il Bic di Capodistria per subentrare in concorrenza con la corazzata tedesca forse? Può essere un'idea? Pensiamoci!!!

Daniele Marchesan

AMBIENTE / PROGETTO

Carso senza un parco?

Siamo una delle cinque regioni rimaste indietro in questo campo

Riusciremo mai ad avere un parco degno di questo nome in Carso (e nel resto della regione?).
La domanda sorge spontanea, anche alla luce dell'articolo apparso sul «Piccolo» di sabato 24 febbraio («I polmoni verdi»), in cui sono contenuti elementi degni di attenta riflessione.
Riportando i dati di una ricerca redatta dall'Unione province italiane, l'articolo dimostra infatti che, mentre 15 regioni italiane hanno istituito dei parchi o delle riserve, altre 5 sono rimaste inerti in questo campo; il Friuli-Venezia Giulia spicca purtroppo tra queste ultime, in compagnia della Sardegna, dell'Umbria, del Molise, della Basilicata e della Calabria.
Il Pur (Piano urbanistico regionale) del 1978 prevedeva in effetti l'istituzione di 14 parchi regionali, ma in 12 anni non se n'è realizzato ancora neppure uno.
Solo recentemente la giunta regionale ha predisposto un disegno di legge per istituire 3 dei 14 parchi «promessi» nel 1978 (e cioè quelli del Carso, della Laguna e del fiume Stella), ma bisognerà vedere se e quando il disegno di legge diventerà legge vera e propria.
I precedenti non sono infatti incoraggianti: ben tre tentativi di attuare la cosiddetta legge «Belci» per la tutela del Carso si sono infatti arenati in Consiglio regionale negli anni scorsi.
Soprattutto bisognerà però vedere le «cose» che verranno (forse) istituite con la futura legge saranno dei veri parchi o una presa in giro. Il disegno di legge della giunta affida infatti ai comuni il monopolio della gestione dei futuri parchi regionali, escludendo dagli enti gestori qualsiasi competenza scientifica o ambientalistica.
A parte l'inevitabile lottizzazione tra i partiti, che ciò comporterebbe (le Usl insegnano) il delegare agli stessi amministratori comunali — che troppe volte sono i promotori o i «supporters» dei peggiori attentati all'integrità dell'ambiente — la gestione delle aree protette, assomiglia pericolosamente all'incoscienza di chi affida ai topi il compito di custodire il formaggio!
Bisogna poi dire che il Friuli-Venezia Giulia, inerte finora sul «fronte» dei parchi regionali, è stato però molto attivo nel contrastare le iniziative dello Stato dirette a istituire aree protette.
Per ben due volte la nostra regione è ricorsa infatti alla Corte Costituzionale contro altrettanti decreti ministeriali che istituivano riserve naturali nella Foresta demaniale di Tarvisio (e purtroppo la Suprema corte le ha dato ragione), mentre di recente il presidente della giunta regionale, Biasutti, è volato a Roma per cercare di impedire che nella nuova legge-quadro nazionale sui parchi (in discussione alla Camera) venissero inseriti i parchi nazionali del Tarvisiano e del Carso.
Le argomentazioni di Biasutti si imperniavano soprattutto sulla «lesione» dell'autonomia regionale che si verificherebbe con l'istituzione di questi due parchi. Si tratta dello stesso specioso argomento utilizzato nei ricorsi (questi, fortunatamente, perduti) del Friuli-Venezia Giulia alla Corte costituzionale contro due importanti leggi statali in materia ambientale, cioè la 431/85 (cosiddetta «Galasso») per la tutela del paesaggio e la 183/89 sulla difesa del suolo.
Quello dell'autonomia regionale è in realtà un comodo paravento utile a coprire la compiacenza dei nostri amministratori nei confronti delle categorie che l'ambiente intendono continuare a sfruttarlo senza limiti né controlli: non è un caso, infatti, che la stessa «autonomia» venga sbandierata per esempio a tutela dell'incivile pratica dell'uccellagione.
Addolora soprattutto che i nostri amministratori regionali non colgano il grande significato — in termini di collaborazione con i vicini d'oltre confine e quindi anche di superamento di antichi steccati e «paure» — racchiuso nelle proposte dei due parchi nazionali del Tarvisiano e del Carso. In entrambi i casi si tratterebbe infatti di parchi destinati a diventare internazionali, in virtù delle competenze in materia di rapporti con gli altri Paesi che soltanto lo Stato possiede, collegandosi con le aree protette d'oltre confine.
Inoltre, non solo i parchi nazionali garantiscono un livello di tutela molto superiore a quello di qualsiasi parco regionale (soltanto con una legge dello Stato si possono istituire sanzioni penali, deterrente ben più efficace a scoraggiare gli attentati all'ambiente rispetto alle semplici multe previste dalle leggi regionali), ma consentono un'adeguata presenza delle competenze scientifiche e degli ambientalisti negli organi di gestione.

Dario Predonzan
presidente regionale del Wwf

SCUOLA

Un danno per il Dante

I docenti del Liceo «Dante» sono stati informati, tramite circolare interna, dell'avvenuto collocamento a riposo dei professori Remigio Barzelatto e Duilio Tagliaferro, docenti rispettivamente di matematica e fisica nella sezione B e di latino e greco nella sezione A, con decorrenza dal 26 febbraio. I firmatari della presente reagiscono con stupore di fronte ad un provvedimento lesivo degli interessi culturali e del processo formativo degli studenti, in quanto interrompe in modo traumatico, una continuità didattica protrattasi per l'intero ciclo di studi. I sottoscritti osservano inoltre che tale atto, non solo non tutela effettivi interessi pubblici quali sono quelli degli studenti, ma anche colpisce l'immagine stessa dell'istituzione scolastica.

[Seguono 38 firme]

NUMISMATICA

Le monete dei Brettii

Interessante volume sulla civiltà degli antichi abitanti di quella parte dell'Italia meridionale che è oggi la punta della Calabria

Bruzio: così chiamarono gli antichi quella parte dell'Italia Meridionale che oggi forma la punta estrema della Calabria e Bruzi, Brettii, Brittii, i suoi abitanti.
Affini ai Lucani, secondo Diodoro si spinsero verso il Sud, dandosi da prima al brigantaggio e al saccheggio e poi, addestrati alla guerra, sottomisero le città greche della costa.
Sono riconoscibili, come etnia separata dai Lucani, intorno alla metà del IV secolo a. C.
Nel terzo secolo formarono una confederazione indipendente, con monetazione propria, e Cosentia come capitale.
I Romani ebbero contatti con i Bruzi nella guerra di Pirro; nella II guerra punica parteggiarono per Annibale che si fermò a lungo nel loro territorio.
Con la morte del condottiero finì la storia propria dei Bruzi i quali vennero colonizzati dai romani finché, con la divisione augustea, il Bruzio formò, insieme alla Lucania, la III Regio.
«Monetazione aurea ed argentea dei Brettii» si intitola il quarto volume della collana di Studi e Ricerche di Numismatica Glaux, edita da Ennerre di Milano, con la partecipazione del Centro Culturale Numismatico e il contributo finanziario della Winseman Falghera.
L'autore è Ermanno A. Arslan, direttore delle Civiche raccolte archeologiche e numismatiche del Comune di Milano, spinto ad impostare questa ricerca dalla possibilità che ebbe di esaminare autopticamente i materiali dell'imponente ripostiglio (866 pezzi) di argenti brettii di Vibo Valentia, l'antica Hipponion.
Il libro è stato presentato dallo studioso lo scorso 27 febbraio al Centro Numismatico Milanese con folta partecipazione di pubblico. La monetazione federale dei Breti nei tre metalli, oro, argento e bronzo, si presenta sempre perfettamente riconoscibile con l'indicazione dell'etnico in lingua greca Brettion.
L'autore prende in esame solo i tipi aurei ed argentei, rimandando ad altro momento l'analisi della monetazione bronzea.
Il dott. Arslan esamina e descrive i ripostigli, l'organizzazione del lavoro e la localizzazione delle zecche (Petelia — la prima — con il tipo Dioscuri/Dioscuri, Crotone per l'oro e l'argento, Cosenza per il bronzo), le scelte tipologiche e gli aspetti stilistici dei conti, il sistema pondometrico della moneta aurea ed argentea. Splendide le tavole e ricca la bibliografia a chiusura del testo.
Oggi, dalle ore 18 alle 20, nella sede di via Roma 3, consueta riunione.
Ci mancherà Amedeo Scordilli, socio attivo e numismatico appassionato deceduto improvvisamente la settimana scorsa.
Alla vedova, signora Silvia, le nostre sentite condoglianze.

Daria M. Dossi
Circolo Numismatico Triestino

SPORT / PALLANUOTO

Perché siamo nel dimenticatoio?

I problemi di una disciplina considerata a torto minore

Siamo un gruppo di tifosi che da anni segue con molto interesse la squadra di pallanuoto della U. S. Triestina. Vogliamo cogliere l'occasione dell'inizio del campionato di serie «B», in cui la nostra squadra del cuore milita, per sensibilizzare, attraverso queste righe, gli sportivi triestini, i politici, gli imprenditori affinché non lascino nel dimenticatoio e nell'abbandono questo sport considerato, a torto, sport minore.
Agli sportivi triestini desideriamo dire che è proprio attraverso i giocatori di questa squadra, attraverso la loro maturazione, la loro abnegazione che noi abbiamo imparato ad apprezzare e ad amare questo sport. Questi sono i giovani che hanno portato la squadra dalla serie «B» alla serie «A2».
E' vero che la stessa squadra è poi retrocessa, ma è anche vero che la società era stata costretta ad affrontare il campionato senza l'apporto economico serio di uno sponsor, con una squadra complessivamente più debole dell'anno precedente, non essendo riuscita a bloccare nessun forte straniero e perdendo più di un giocatore per il servizio militare.
Quest'anno, pur restando i problemi finanziari, la squadra è ritornata compatta, non solo, ma è riuscita ad accaparrarsi un centroboa tra i più forti del mondo il russo Mshvenieradze e un ottimo portiere proveniente dalla Sysley Pescara.
Ci sembra opportuno far conoscere a tutti quanto i nostri atleti diano per questo sport senza ricevere in cambio nulla. Infatti non esistono né premi di ingaggio, né premi partita (la società non se li può permettere); al contrario i sacrifici a cui si sottopongono per poter competere a un buon livello sono notevoli. Basti solo ricordare che per prepararsi al campionato questi ragazzi si allenano da settembre 2-3 ore al giorno dal lunedì al venerdì tra palestra e vasca. Senza togliere niente agli altri sport, crediamo che questi ritmi di allenamento, che proseguiranno fino alla fine del campionato, non siano sostenuti con tale intensità nemmeno dai professionisti del calcio e della pallacanestro.

Un altro dei motivi per il quale questo sport ci affascina è la genuinità con cui questi atleti sanno offrire spettacolo e impegno sempre a livello massimo. Vi invitiamo pertanto a venire in piscina a vedere le partite di campionato, il prezzo del biglietto d'ingresso è modesto in rapporto allo spettacolo offerto e sempre garantito.
Quest'anno la Triestina Pallanuoto si presenta come squadra estremamente competitiva. Nel torneo di precampionato, che ha visto nel concentramento finale di Livorno le quattro migliori formazioni dei tre gironi in cui la serie «B» è divisa a livello nazionale, la nostra squadra si è piazzata al terzo posto. Va sottolineato che l'exploit è stato ottenuto senza l'apporto del fuoriclasse russo, con la presenza del quale sicuramente la squadra sarà quella da battere.
Ai politici e agli amministratori pubblici vorremmo ricordare che le promesse fatte, per la costruzione di un impianto natatorio nuovo, comprendente una nuova vasca da 50 m scoperta e una coperta da 25 m, non sono state fino a ora mantenute e la nostra sensazione è che questo impegno stia pian piano raffreddandosi. Sull'argomento non desideriamo polemizzare, ma ricordare che, a nostro avviso, l'impianto natatorio nuovo non assumerebbe solo una funzione di soluzione di problemi di spazio acqua tra le società che praticano scuola nuoto, nuoto agonistico, pallanuoto, nuoto pinnato, corsi per brevetti all'attività subacquea ecc, ma anche a una funzione sociale quale terapia di aiuto agli handicappati e l'insegnamento del nuoto ai bambini delle scuole elementari che, se non erriamo, dovrebbe essere già obbligatorio. Senza contare ancora che un impianto all'altezza, potrebbe ospitare tutte quelle manifestazioni di nuoto e pallanuoto ad alto livello sia nazionale sia internazionale (ora precluse) che fanno sempre ottimo spettacolo e che sarebbero sempre veicolo di promozione d'immagine per la città.
All'imprenditoria triestina ricordiamo il respiro nazionale che un campionato di serie «B» e di «A2» hanno. Per affrontare, però, questi campionati ci vogliono sempre tanti soldi; le trasferte non sono sempre dietro l'angolo e far muovere 16 persone (13 giocatori, l'allenatore, il dirigente accompagnatore, l'autista del pulmino) comporta un onere finanziario non indifferente.
Ora non sappiamo se la società sia riuscita a trovare per quest'anno uno sponsor, noi ce lo auguriamo. Temiamo molto invece che i problemi si complicherebbero se la squadra vincendo il campionato (le premesse ci sono tutte), fosse costretta a sciogliersi per impossibilità della società a sostenere un campionato onerosissimo come quello di «A2». Trieste in questo caso perderebbe l'opportunità di militare ad alto livello nella pallanuoto nazionale, vista anche l'occasione, non sempre ripetibile, del potenziale umano e atletico che ha a disposizione in questo periodo, che andrebbe inesorabilmente disperso.
E' un'ipotesi, quella che paventiamo, che non desidereremmo si verificasse mai, per questo ci rivolgiamo all'imprenditoria triestina con un appello e diciamo: «Seguite la squadra e se sarà vincente e ne varrà la pena fateci un pensierino!!!».

Seguono 25 firme

POLEMICA / CONSIGLIO COMUNALE

La volta che parlai in sloveno

Chiamato personalmente in causa da una vostra notizia del 22/2 in cronaca di Trieste («Solo l'italiano in aula comunale - Cade la denuncia di Paolo Parovel, zittito in Consiglio per aver parlato in sloveno»), vorrei poter precisare che sto predisponendo il ricorso contro il provvedimento pretorile di archiviazione della denuncia.
Il caso, che risale al 1983, riguardava in realtà il diritto e la libertà di parola del consigliere comunale in quanto tale, e solo secondariamente il diritto dei consiglieri sloveni del Comune di Trieste ad usare ufficialmente la propria madrelingua (questione che affrontai invece direttamente nel 1987 con specifica iniziativa).
Nei fatti era accaduto che, avendo la parola in consiglio, quale consigliere di lingua italiana, iniziai ad esprimere argomentata opinione favorevole al predetto diritto dei colleghi sloveni, sottolineandola con l'inserimento nel discorso di un paio di frasi slovene che poi traducevo in italiano.
Ciò mi fu impedito prima da tumulti (illeciti) di pubblico e consiglieri di parte politica avversa, ed infine dalla presidenza (assessori Seri, poi il sindaco Rossi ambedue esponenti della medesima parte avversa) che malgrado i miei reclami mi tolse la parola d'autorità.
Del fatto, già di per sé evidente, che così s'era agito per mera avversione nazionalistica antislovena si ebbe riprova nella seduta successiva, quando le medesime persone accettarono e verbalizzarono ufficialmente senza problemi analogo mio uso della lingua tedesca.
Di qui, dunque, per precisione, la mia denuncia ai presidenti per abuso delle loro funzioni e violazione della legge 654/1975, che punisce non solo le manifestazioni di discriminazione «razziale» (come erroneamente sostiene il provvedimento di archiviazione), ma anche quelli di discriminazione etnica e nazionale, a essi parificati.
Per quanto infine riguarda l'opinione espressa nel provvedimento pretorile circa il diritto dei consiglieri di madrelingua slovena ad usarla ufficialmente in aula, il pretore menziona il fatto che tale diritto ha fondamento (per l'intera provincia di Trieste) nello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954, di qui recepito nell'ordinamento tramite l'art. 8 del Trattato di Osimo e relativa legge di ratifica (73/1977) ed esecuzione, i quali impegnano l'Italia al mantenimento del livello di tutela previsto dallo Statuto stesso.
Il magistrato segue poi però nel provvedimento la nota linea giurisprudenziale minore, che è piuttosto tesi politica, secondo cui le norme attuative di diritto interno mancherebbero, in quanto consistenti nell'attesa legge, considdetta di tutela, specifica, ed in mancanza di esse il diritto non può essere esercitato.
La norma necessaria e sufficiente di diritto interno invece già esistente, e proprio al vertice dell'ordinamento: è l'art. 6 della Costituzione (tutela delle minoranze) norma direttiva e d'applicazione differita, cui però nel caso particolare della minoranza slovena, in quanto minoranza già riconosciuta ma non (e non necessariamente) tutelata con provvedimenti organici come quelli per le minoranze tedesca e francese, la Corte costituzionale riconosce nella propria sentenza 28/82 già «operatività normativa» minima, consistente nel garantire proprio la «tutela minima» rappresentata dall'uso ufficiale della madrelingua nei termini previsti dallo Statuto Speciale e recepiti dal Trattato.

Paolo Parovel

STORIA / MONARCHIA

«Sì al ritorno, ma no al Pantheon»

Nessuno si oppone al gesto di pietà, ma in altri luoghi

Leggo che sarebbe intenzione del governo consentire il rientro delle salme degli ex reali in territorio italiano: un gesto, si dice, di conciliazione e di umana pietà. Anche se penso che non tutti siano d'accordo, per i motivi che sto per esporre, tuttavia non ci sono valide obiezioni per opporvisi. Quando, invece, ci si propone di tumulare i resti nel Pantheon, credo che l'indignazione sia generale, perché costituirebbe una postuma riabilitazione di un re che tradì la Costituzione Albertina consentendo al fascismo di sopprimere le libertà democratiche, che dichiarò una guerra ingiusta, che fuggì l'8 settembre del 1943 abbandonando la popolazione alla ferocia nazista e i nostri soldati alla mercé della rappresaglia tedesca.
I Savoia dispongono di altri luoghi ove potrebbero trovare collocazione le salme degli ex reali: Superga o la Sacra di San Michele, per esempio. Il Pantheon, invece, potrebbe più opportunamente ospitare i resti di uno di quegli alpini mandati senza armi e senza vestiti idonei a morire in Russia o di uno dei tanti soldati massacrati a Cefalonia dalla vendetta tedesca.
Sono un'italiana che ha vissuto quella tragedia nella propria famiglia e credo che questa lettera esprima i sentimenti di indignazione civile e morale di tutte le donne che per colpa di un re senza scrupoli e senza onore perdettero i loro cari.

Renata Roselli Sardella

SERVIZI / CARENZE

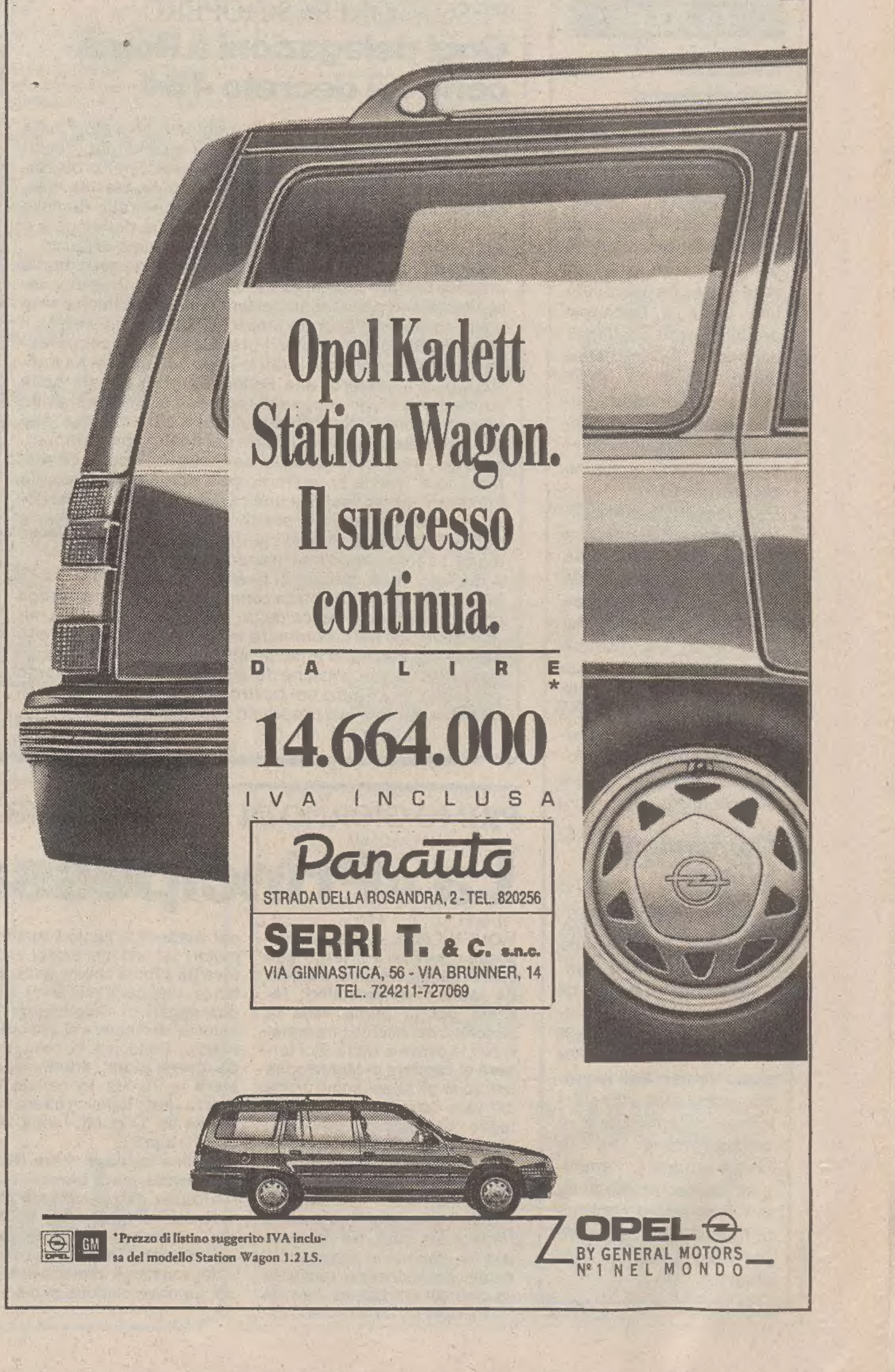
«A pagare è sempre il cittadino»

Gli orari degli uffici pubblici dovrebbero essere allungati

Constatata l'impossibilità di raggiungere un punto di equilibrio tra curva della qualità dell'offerta e quella della domanda di servizi, dopo il graduale coinvolgimento del cittadino in sostituzione di carenze estese e manifeste, è ora il caso che le amministrazioni private e pubbliche adeguino le proprie strutture in funzione di quanto la situazione improcrastinabilmente richiede, non concedendosi l'esclusività nello stabilire le condizioni del servizio e non limitando qualitativamente e temporalmente la propria disponibilità.
Gli orari devono essere maggiormente estesi; è noto che nell'ambito statale le funzioni siano specifiche e specificatamente limitate, mentre rarefatti orari affrontano a volte pochissime e a volte moltissime persone.
Non sempre si può ottenere un certificato prima di un'ora di attesa e prima dell'orario di chiusura stabilito alle 11.40; non sempre si può fare un versamento prima di aver atteso una ventina di minuti e a volte limitatamente a meno di 4 ore di apertura e non in tutti i giorni.
Per ora la gran parte della carenza è stata affrontata dalla collaborazione del cittadino, facendogli assorbire in prima persona il fastidio di lunghe attese e un costo che in termini reali può essere quantificato in migliaia di miliardi.
Raggiunti alcuni benefici, le spinte settoriali hanno sempre cercato successivamente la strada della cooperazione e del federalismo.
E' ben risaputo che la carenza di determinati organici è dovuta in gran parte a limiti di bilancio; essendo quindi la ragione particolarmente economica, sarà necessario riorganizzare i servizi attraverso una necessaria razionalizzazione e dinamicizzazione, ma allo stesso tempo sarà pure necessario coordinare i servizi accorpandoli e integrandoli.
Non si può pagare un qualsiasi certificato dieci o dodici mila lire, attendere un'ora per richiederlo e poi dover tornare per ritirarlo.
Dato l'attuale stato e le ormai certe necessità del futuro è evidente che sarà pure necessario affrontare e superare le difficoltà di tale coordinamento con l'istituzione di entità amministrative e tecniche che individuino e assorbano le diverse carenze, al punto tale da rendere possibile l'esistenza e l'affidabilità di centri di servizio ove si possa richiedere un certificato anagrafico, un'iscrizione scolastica, un certificato catastale, un certificato del Pra e fare un versamento, un prelievo, un pagamento di una cambiale, l'incasso di una pensione, il rilascio della patente.

Non è neppure necessario creare nuove formule essendo sufficiente adattare i mezzi e le istituzioni a disposizione.
Forse il privato cittadino non si è mai accorto e forse non è mai venuto a conoscenza di quanto sia stato fatto a livello mondiale nel campo dei containers. Sono stati concepiti degli spazi standards entro i quali far stare misure, pesi e volumi al punto da uniformare tutte le componenti del trasporto mondiale, ma non solo in termini direttamente attinenti, ma anche in termini collaterali uniformando uffici, personale e modulistiche.
Dunque nulla ci vieta il concepire che la via del miglioramento dei servizi è la containerizzazione degli stessi, partendo da un comune denominatore e da moduli tali che possa essere concepito un canale standard entro il quale possano essere convogliati diversi tipi di utenza.
Stabilito che il terziario è un nuovo basilare componente della nostra vita economica, è ovvio che l'importanza già assunta debba suscitare ulteriori spinte accademiche, dottrinali e professionali al punto tale che la sua qualità non sia da meno di quella raggiunta in altri settori produttivi ormai tradizionali.

Rag. Mario Cason



CONSIGLIO REGIONALE

«No ai censimenti»

Biasutti: 'Le minoranze vanno tutelate comunque'

Adriano Biasutti

Servizio di
Furio Baldassi

Delibera bocciata a sorpresa: non ci sono abbastanza consiglieri della maggioranza in aula, saltano i finanziamenti ai consultori

TRIESTE — «Le forze politiche che reggono l'attuale maggioranza si sono già espresse in passato in modo chiaro e univoco sulla contrarietà a qualsiasi censimento, sia della minoranza slovena che vive in Italia sia della minoranza italiana in Jugoslavia». Adriano Biasutti, presidente della giunta regionale, taglia corto. L'ennesima interrogazione in materia di Gambassini (LpT), trova dall'altra parte una risposta immutata nel tempo.

Lo scambio a distanza è maturato ieri in apertura dei lavori del consiglio regionale. Biasutti, nel suo intervento, ha poi ampliato il concetto. «La nostra posizione — ha detto — nasce dalla convinzione morale che l'individuo, come soggetto di una comunità, va comunque protetto, indipendentemente dalla consistenza del gruppo etnico al quale appartiene». Un inciso che ha provocato la palese «insoddisfazione» di Gambassini. Il consigliere della Lista si è riferito nella sua replica al disegno di legge governativo «che il censimento lo prevede» e sull'«obbligo di reciprocità», visto che in Jugoslavia, nel '91, la conta degli italiani si farà comunque. La querelle avrà ripercussioni sul piano locale. Gambassini ha infatti prennunciato l'intenzione di andare a confrontarsi su questo punto con le forze del pentapartito a Trieste.

Reazioni diametralmente opposte, com'è ovvio, sul fronte sloveno. Brezigar (Us) ha parlato in merito al giudizio di Biasutti definendolo «un fatto di grande rilevanza politica». Secondo il consigliere dell'Unione slovena «una tutela piena ed efficace può essere realizzata indipendentemente dalla precisa conoscenza della consistenza numerica della minoranza». Soddisfazione anche nel gruppo comunista. Milos Budin ha rilevato come il giudizio di Biasutti «vada affermato con risolutezza soprattutto in sede parlamentare e di governo, affinché si arrivi quanto prima alla risoluzione dell'annoso problema».

A proposito di minoranze, si segnala anche una curiosa «figuraccia» nella quale è incappato il governo regionale. Messo sotto, appunto, proprio per un problema di numeri. E' successo a metà mattina, durante un dibattito, apparentemente innocuo, sul programma di massima e sul piano di finanziamento 1990 per i servizi di consultorio. La discussione, pacata, non sembrava poter dare adito a risultati clamorosi. Lista per Trieste, Verdi e Verdi arcobaleno avevano preannunciato l'astensione e ci si aspettava anche lo scontato voto negativo delle opposizioni rimanenti (Pci, Lista verde e Msi-Dn).

Nulla, comunque, che potesse impensierire la maggioranza. Sempreché tutti i suoi consiglieri fossero stati presenti in aula. Al momento del voto, invece, il presidente di turno, la comunista De Piero Barbina, ha innestato... la quinta. Chi c'è c'è, e chi non c'è non c'è. Un voto garibaldino che ha spiazzato molti consiglieri, dispersi nei vari corridoi. Risultato: la delibera è stata bocciata, nonostante le proteste e le richieste di verifica del capogruppo Dc, Dominici. Il problema è che a questo punto, essendo le delibere soggette allo stesso trattamento riservato ai disegni di legge, il documento non potrà essere ripresentato prima di sei mesi. E dunque, per un analogo periodo i conti dei consultori rischieranno di finire in rosso, mentre il funzionamento degli stessi sarà fortemente in bilico.

Approvazione senza suspense, infine, per due disegni di legge. Ma polemizzare sui finanziamenti straordinari ai bachicoltori (!) era invero difficile...

FORMATA LA VICESEGRETERIA

Dc, un triumvirato

Nominati Bressani, Sebastiano e Bianchini

Servizio di
Fabio Cescutti

TRIESTE — Ricomincio da tre: la Dc regionale ieri sera a Palazzo Diana ha optato per un compromesso, al fine di arrivare unita alle elezioni del 6 e 7 maggio. La vicesegreteria sarà costituita da un triumvirato composto da Piergiorgio Bressani della sinistra, vicario di Longo, da Alessandro Sebastiano di Azione popolare e Rino Bianchini (andreottiano). Scontata la scelta di Bressani, il nodo era costituito proprio dall'altro nome.

«Ogni volta che si va a costituire la dirigenza di un partito il lavoro è molto complesso — ha detto Longo — le intese precongressuali ipotizzavano due vicesegretari, ma il Centro si è spaccato e, per evitare ingiustificate ripercussioni, si è arrivati a questa soluzione».

«Non credo che una vicesegreteria in più — ha aggiunto Longo — abbia sconvolto il senso della nostra proposta politica». La direzione ha infatti approvato all'unanimità un documento che costituisce la sintesi della relazione di Longo al congresso regionale di Monfalcone.

«La Dc si avvia a un momento delicato — ha detto Longo — e quanto votato dalla direzione è l'inizio dell'attuazione concreta dei lavori congressuali».

«Per noi era importante la pari dignità» ha affermato da parte sua Giovanni Di Benedetto, leader degli andreottiani. Insomma tutti contenti.

Nel documento approvato dalla direzione si riafferma l'impegno della Democrazia cristiana per la salvaguardia e lo sviluppo della specialità della nostra regione.

«Nella valorizzazione politico istituzionale della specialità — si legge nel testo — trova forte insediamento progettuale e diretta attuazione pratica il complesso e articolato disegno del decentramento, avviato dalla legge regionale 10 del 1988 e che rappresenta, anche per i prossimi anni, il dato caratterizzante per la piena valorizzazione del ruolo degli enti locali».

La Dc nel documento ha infine confermato la validità del quadro delle alleanze e degli impegni politico programmatici che stanno alla base dell'azione della giunta regionale.

Gli incarichi nella direzione sono stati così distribuiti: organizzazione ed elettorale (Aldo Scagnol), economia (Sergio Bertossi), affarsi sociali (Aldo Spagnol), stampa e propaganda (Alberto Bergamin), territorio e ambiente (Aldo Tosolini), problemi della montagna (Daniele Bertuzzi), sanità (Alberto Zuliani), formazione e cultura (Bruno Miotti), affari esterni (Antonio Coslovich), associazionismo e sport (Angelo Compagnon).

Il comitato regionale aveva già eletto l'onorevole Michele Agrusti segretario amministrativo e Ivano Strizzolo capo della segreteria politica. Strizzolo sarà anche responsabile per gli enti locali.

«Dal congresso unitario è emerso un esecutivo unitario — ha detto Aldo Scagnol, triestino, neoeletto nella direzione regionale — per presentare il partito compatto agli impegni elettorali di maggio e alle prossime scadenze».

La Dc insomma, come dice il documento approvato dalla direzione regionale, chiede agli elettori «un rafforzamento del proprio ruolo e della propria rappresentanza, come elementi decisivi della stabilità politica e amministrativa degli enti locali, per proseguire nella positiva collaborazione con laici e socialisti, salvaguardando, la centralità dello scudocrociato».

Bruno Longo

DECRETO DEL GOVERNO

Contributi per la pesca

Copriranno i danni per i fenomeni di eutrofizzazione dell'Adriatico

Le imprese hanno 60 giorni per richiedere l'intervento

ROMA — Hanno sessanta giorni di tempo a partire da oggi le imprese colpite dai fenomeni di eutrofizzazione dell'Adriatico per usufruire del contributo statale previsto per il settore della pesca: si tratta della pratica attuazione della legge 30 dicembre 1989, n. 424, e, in particolare, dell'art. 3 recante provvidenze, sotto forma di contributi a fondo perduto, in favore delle attività economiche interessanti il settore stesso. Il relativo decreto attuativo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale precisa che i benefici sono concessi alle imprese con sede nei comuni costieri o lagunari delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglie.

I contributi, secondo le iniziative, copriranno tra il 60% ed il 75% della spesa documentata. La natura e l'entità degli interventi connessi allo smaltimento dei molluschi non commerciali sono certificati dalle autorità sanitarie competenti.

Il valore medio dei molluschi smaltiti, sul quale è determinato l'ammontare dell'intervento di sostegno, è stato fissato nelle seguenti misure: 1000 lire al kg. per le cozze e 7.500 al kg. per le vongole veraci.

Il valore medio di altre specie di molluschi — precisa il decreto, che è firmato dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, cui seguono le firme del ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, ed il ministro per gli Affari regionali ed i problemi istituzionali, Antonio Maccanico — sarà fissato dal ministero della Marina mercantile, sentito l'Icrap. Per quanto riguarda invece gli interventi finalizzati al miglioramento degli impianti di acquacoltura e degli impianti a terra, essi possono riguardare anche l'acquisto di imbarcazioni adibite esclusivamente all'attività di acquacoltura e maricoltura, all'acquisto di automezzi frigoriferi o isotermici, di macchinari e attrezzature asservite agli impianti, nonché la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti stessi su suolo limitrofo a quello esistente.

Il decreto fissa le modalità per l'inoltro delle domande di contributo, precisa i documenti da allegare ed i termini per la concessione del contributo stesso. Precisa anche, tra l'altro, che sono ammesse «prioritariamente» ai benefici le iniziative realizzate o in corso alla data del 31 dicembre scorso. Una quota pari al 50% degli stanziamenti è stata riservata alle cooperative dei pescatori ed ai consorzi di cooperative dei pescatori.

DENUNCIA

Intolleranza a Fiume

FIUME - Episodi di intolleranza nei confronti della scuola elementare italiana di Capodistria, sono stati denunciati nel numero di ieri de «La voce del Popolo». La scritta italiana della tabella bilingue è stata imbrattata con una bomboletta spray nella notte tra venerdì e sabato scorsi. L'ignoto o gli ignoti hanno voluto anche «firmarsi»: sull'asfalto dinanzi al portone, è stata infatti tracciata una croce rovesciata e una serie di numeri 6, simbolo del demonio.

FLASH

Biasutti a Budapest

BUDAPEST — Una delegazione di amministratori e imprenditori del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente della giunta Biasutti e dall'assessore all'industria Saro, ha compiuto una visita a Budapest per incontrare qualificati esponenti dei ministeri dell'Industria, degli Esteri e della Cultura ungheresi e per uno scambio di informazioni con i rappresentanti di alcune regioni magiare.

Facevano parte della delegazione Gianfranco Zoppas, presidente della Federazione regionale degli industriali, Andrea Pittini, presidente del Consorzio Est Europa (insieme all'on. Arnaldo Baracetti, consulente dello stesso), e Rino Snaidero che in Ungheria ha già un'attività produttiva attraverso una società mista.

Comandante in visita

UDINE — Il nuovo comandante del Presidio militare di Udine, gen. Antonio Astori, è stato ricevuto, in visita di presentazione, dal presidente della Provincia, Tiziano Venier. Nell'incontro, sono stati ribaditi i vincoli di amicizia e di collaborazione tra le Forze armate e l'amministrazione provinciale, già concretatisi negli ultimi anni con iniziative per i giovani in servizio di leva.

PESCATORI IN SCIOPERO

Oggi delegazioni a Roma contro il decreto 454

GRADO — Sciopero generale, oggi, dei pescatori della regione e anche di quelli di Caorle e Chioggia (questi ultimi sono in sciopero già dal 24 febbraio) per protestare contro il decreto 454 del ministero della Marina mercantile che vieta la pesca a strascico nel tratto di mare che va da un miglio e mezzo a tre miglia dalla costa e anche per l'anticipato fermo dello stesso tipo di pesca.

I pescatori sono in stato di agitazione e sono seriamente preoccupati per i danni che provoca alle marinerie questa decisione e chiedono pertanto un atto politico per la sospensione del decreto stesso. E' questo, in sintesi, il testo del telegramma che il presidente della cooperativa pescatori di Grado, Vittorio Imperio Tognon, ha indirizzato al Ministero, alla Federazione nazionale delle cooperative e agli esponenti regionali e comunali. Dello stesso tenore anche i contenuti delle altre missive fatte pervenire dalle altre marinerie del nostro compartimento. Oggi, intanto, le delegazioni dei pescatori di Grado, Marano e Trieste si recheranno a Roma al competente ministero per sollecitare una revisione delle disposizioni. Se non ci saranno positive risposte, le marinerie hanno intenzione di proseguire nelle iniziative di lotta magari continuando ad oltranza lo sciopero.

Il decreto vieta dunque di pescare a strascico entro le tre miglia, ma nella nostra zona esisteva già una deroga che consentiva la pesca da un miglio e mezzo a tre miglia e ciò per non sconfinare in acque jugoslave. Ma la stessa disposizione anticipa anche, e di ben tre mesi, il periodo di fermo, anziché dal 30 giugno già dal 31 marzo prossimo. Fra l'altro nel nostro golfo la pesca a strascico stava per iniziare proprio in questi giorni.

[Antonio Boemo]

UDINE

«Squillo», processo

UDINE - E' proseguito ieri al Tribunale di Udine il processo riguardante un «giro» di squillo e di case di appuntamento, scoperto dalla polizia nel 1984, nel corso di un'operazione che aveva interessato diverse regioni italiane. Il processo ha visto dinnanzi alla corte 26 persone, sette delle quali erano già state giudicate con riti alternativi venerdì scorso. L'udienza di ieri ha portato alla condanna di altri due imputati: Carolina Castellano, 40 anni, e il suo convivente, Antonino Sammartano, 37 anni, ex poliziotto. Ai due sono stati inflitti, rispettivamente, tre anni e otto mesi e tre anni di reclusione, di cui due anni condonati ad entrambi. Il processo, completato l'esame delle numerose eccezioni sollevate dai difensori, proseguirà nei prossimi giorni.

LE MINORENNI IN REGIONE

Una su cento ricorre all'aborto

Nel Friuli-Venezia Giulia una media di interventi superiore a quella nazionale

Nel territorio regionale interrompono la gravidanza ogni mese nove ragazze di età tra i 14 e i 17 anni

TRIESTE — In un triennio, nel Friuli-Venezia Giulia, 337 giovani donne al di sotto dei diciotto anni si sono sottoposte ad interventi tesi a provocare l'interruzione volontaria della gravidanza: una media di 9 al mese.

Rapportata alla popolazione femminile in età compresa dai 14 ai 17 anni residente nella regione, questa cifra corrisponde ad una frequenza media di 9,7 interventi ogni mille minorenni comprese in tale classe di età. Il che, in altri termini, significa che nel triennio considerato una minorenne su 102 ha subito questo tipo di intervento.

Si tratta, come si evince dalla tabella, di una frequenza superiore alla media nazionale, pari a 8,5 interventi — in media — ogni mille giovani fra i quattordici ed i diciassette anni; ma notevolmente inferiore a quelle riscontrabili in varie altre regioni italiane.

In base al rapporto che intercorre fra il numero degli interventi e quello delle giovani comprese nell'accennata fascia d'età, i più elevati «tassi di abortività» fra le minorenni si registrano rispettivamente nella Valle d'Aosta (con una media pari a 19,1 interruzioni volontarie della gravidanza ogni mille minorenni, media pressoché doppia rispetto al Friuli-Venezia Giulia) e nell'Emilia-Romagna (con 16,3 interventi, in media, ogni mille giovani donne); seguite dalla Liguria (con 15,6), dalla Toscana (12,6), dal Piemonte, Lombardia e Lazio.

In coda alla graduatoria figurano, invece, la Basilicata, Campania e Calabria, i cui dati, peraltro, rifletterebbero — secondo ciò che affermano taluni studiosi — soltanto parzialmente l'entità del fenomeno, essendo la pratica degli aborti clandestini nelle regioni meridionali ancora molto diffusa.

E sorvoliamo sull'ormai annosa polemica fra «abortisti» e «riformisti» della legge del 22 maggio 1978 n. 194, condita di denunce e controdenunce, riguardanti anche supposti illeciti nella sua applicazione.

Vale la pena, invece, sottolineare un aspetto — indubbiamente positivo — del problema, per quanto concerne in particolare il Friuli-Venezia Giulia. Nel corso del triennio in esame, il numero delle minorenni che nella nostra regione hanno fatto ricorso alla legge 194 è andato gradatamente diminuendo: da 126 nel primo anno, è sceso a 113 in quello successivo ed a 98 nell'ultimo anno; con una diminuzione del 22 percento, in un biennio.

Un'altra constatazione interessante riguarda il fatto che — in mancanza dell'assenso dei genitori o di chi esercita la tutela — ad autorizzare l'interruzione della gravidanza, è stato il giudice tutelare, rispettivamente nel 17,5 per cento degli interventi praticati del Friuli-Venezia Giulia e nel 22,9 per cento di quelli effettuati nelle altre regioni italiane.

L'assenso all'intervento è stato invece dato dai genitori nel 51,6 per cento dei casi, nel Friuli-Venezia Giulia, e nel 43,1 per cento, a livello nazionale.

[Giovanni Palladini]

Nel Friuli-Venezia Giulia il numero degli aborti, tra le minorenni, è diminuito negli ultimi tre anni: da 126 nel 1987 a 98 del 1989.

REGIONI	Interruzioni volontarie per 1.000*
Valle D'Aosta	19,1
Emilia-Romagna	16,3
Liguria	15,6
Toscana	12,6
Piemonte	12,3
Lombardia	12,0
Lazio	11,1
Umbria	10,0
Friuli Venezia-Giulia	9,7
Puglia	9,6
Marche	8,7
Media Nazionale	8,5
Trentino-Alto Adige	7,4
Molise	6,3
Abruzzi	6,2
Sardegna	5,9
Veneto	5,8
Basilicata	4,1
Sicilia	3,5
Campania	2,1
Calabria	1,5

(*) minorenni di età compresa fra i 14 e i 17 anni.

PRIMO GIORNO DI NAVIGAZIONE

La «Principessa» prova in mare

MONFALCONE — La «Principessa» prenderà il largo alle 8.30 di questa mattina, trainata da quattro rimorchiatori: lascerà per la prima volta la banchina del bacino Fincantieri per le prove a mare. Poi tornerà al cantiere di Monfalcone per finire gli allestimenti prima del varo definitivo, all'inizio di luglio. La «Crown Princess», che da due anni è in costruzione negli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone per conto dell'armatrice britannica «P&O», leva oggi le ancore e tornerà in città tra qualche giorno, dopo aver raggiunto il centro dell'Adriatico: navigherà fino all'altezza di Ancona per mettere a punto i quattro motori ad azione diesel-elettrica da 12mila chilowatt di potenza, che consentiranno alla passeggeri di raggiungere la velocità di crociera di 19 nodi e mezzo. Sono già in rodaggio da diversi giorni, pronti a spostare le 70mila tonnellate di stazza lorda della struttura costruita su 13 ponti, lunga 245 metri e alta 53.

La prima uscita in mare della più grande «nave bianca» mai realizzata da un cantiere navale italiano, servirà anche per verificare la piena funzionalità degli organi di governo e dei sofisticati impianti di bordo. La nave dispone di cinque «thruster», grandi eliche posizionate in modo da assicurare una facilità di manovra incredibile per una passeggeri, bilanciando in ogni situazione di manovra il dislocamento. Due eliche, più potenti, sono a poppa; altre due a prua e una sul fianco. Questa mattina, quando la «Crown Princess» mollerà gli ormeggi per l'uscita, si troverà subito ad affrontare una manovra di uscita «controllata» dai quattro rimorchiatori (due di grande potenza) che la traineranno di poppa verso il mare aperto. All'altezza di Portorosega la «Principessa» comincerà a piegare mettendosi di traverso al canale d'accesso in porto e poi prenderà il largo.

Come in tutte le navi, anche sulla «Crown Princess» le operazioni sono controllate dalla plancia di comando: ma in questo caso il posto del comandante e del timoniere è soltanto un terminale delle complesse operazioni di navigazione, con un «feedback» nella sala controllo motori, il vero termometro dell'efficienza di tutte le apparecchiature. Quando funzionerà a pieno regime la «Principessa» avrà bisogno di 671 membri di equipaggio.

[p. m.]

CONGRESSO REGIONALE A GORIZIA

«Italia Nostra» si interroga

GORIZIA — E' ancora attuale, in mezzo al sempre più agguerrito arcipelago verde di questi anni, il messaggio ambientalista portato avanti da «Italia nostra»? E' ancora sufficiente la sua organizzazione, per tenere il passo con una società ormai molto preparata su questi temi, oppure, poggiando solo su un ristretto gruppo di intellettuali, l'associazione rischia di isolarsi definitivamente?

Sono ruotati attorno a queste due domande i lavori del primo congresso regionale dei soci di «Italia Nostra» del Friuli-Venzia Giulia, svoltosi a Gorizia nella sede del Museo provinciale.

In apertura, il presidente regionale dell'associazione, Mauro Bigot, ha rilevato che uno dei limiti dell'attività di «Italia Nostra» è la difficoltà nei collegamenti fra le diverse realtà locali e un punto di riferimento regionale, ed anche fra la regione e la sede nazionale.

Risultato di questa frantumazione è, secondo Bigot, l'enorme dispendio di forze e la mancanza di incisività e forza nel confronto politico più importante, quello con l'Ente regione. Sono quindi intervenuti i presidenti delle quattro sezioni esistenti in regione.

In particolare, Pietro Cordara di Trieste ha insistito per mantenere elevato il livello culturale e scientifico nel dibattito sull'ambiente, mentre secondo Maria Masau Dan di Gorizia occorre far di tutto per aumentre la base dei soci, unica garanzia — ha detto — di autonomia finanziaria e maggiori apporti di competenze. Una voce polemica è venuta da Pordenone, dove ancora manca una sezione di «Italia Nostra».

MOSTRA

Longobardi a Milano

UDINE — La mostra sui Longobardi, organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, in programma la prossima estate, sarà presentata venerdì a Milano. Il presidente della Giunta regionale, Biasutti, insieme al direttore delle raccolte archeologiche numismatiche del Comune di Milano, Ermanno Arslan, componente del comitato scientifico della mostra, terranno una conferenza stampa a Palazzo Serbelloni.

BOLD-AD

MINOXIDIL NEL TRATTAMENTO DELLA CALVIZIE

Inserzione a cura della Upjohn s.p.a.

In un'epoca come quella odierna, dominata dai mass media, spesso può accadere di ricevere informazioni non complete, non rispondenti a verità, ovvero contraddittorie tra di loro a seconda della fonte da cui provengono. E il minoxidil nel trattamento della calvizie è certamente uno dei casi che più ha fatto parlare.

Come medico e come specialista, mi sento perciò in dovere di fare alcune precisazioni sul farmaco per rassicurare sia coloro che si sono già sottoposti al trattamento, sia coloro che volessero giovarsi di questo farmaco in futuro.

Ogni farmaco
è autorizzato dal Ministero della Sanità.

In Italia, come in altri paesi del mondo, perchè una sostanza possa essere impiegata come farmaco è necessario che la sua efficacia e la sua sicurezza siano state dimostrate e regolarmente approvate dal Ministero della Sanità, con appropriato Decreto. Nessuna sostanza priva di tale approvazione può vantare proprietà terapeutiche ed essere commercializzata.

Prima della sua immissione sul mercato, occorre quindi che una specialità medicinale superi una serie di prove e di sperimentazioni di assoluto rigore scientifico, la cui documentazione viene accuratamente vagliata da una commissione di esperti del Ministero della Sanità.

Così è avvenuto anche per le specialità medicinali a base di minoxidil in soluzione topica al 2%, certamente tra le più studiate nell'ambito dermatologico negli ultimi anni.

10 anni di ricerca e sperimentazioni

Il minoxidil, molecola originale sintetizzata nei laboratori di ricerca della Upjohn, è stato ampiamente sperimentato in soluzione, per applicazione locale nel trattamento della calvizie.

Queste approfondite ricerche cliniche, condotte nei più prestigiosi istituti internazionali – oltre 6000 casi – hanno permesso di confermarne la validità e la tollerabilità, fino a giungere alla formulazione di una soluzione ottimale al 2% per uso locale.

Efficacia del minoxidil

Il minoxidil in soluzione topica al 2%, applicato con regolarità due volte al giorno, ha rivelato la sua efficacia, promuovendo una ricrescita – da media a densa – dei capelli in oltre un terzo dei pazienti e, comunque, frenandone la caduta nella maggior parte di essi. In particolare, i risultati sono stati significativi nella calvizie al vertice, nei soggetti di età inferiore ai 35 anni (quindi nella calvizie non di vecchissima data) e quando la superficie dell'area calva non superava i 10 centimetri di diametro.

Tali risultati hanno consentito la registrazione del farmaco in oltre 50 paesi di tutto il mondo, compresi l'Italia e gli Stati Uniti d'America, dove le rispettive Autorità Sanitarie sono note per la loro particolare severità e scrupolosità.

Personalmente, da diversi anni prescrivo nel trattamento della calvizie come metodica elettiva il minoxidil al 2% ed ho potuto riscontrare risultati sovrapponibili a quanto riportato dai dati internazionali, e presentati al Ministero della Sanità Italiano.

Altro aspetto importante, che vorrei sottolineare, è che in quasi tutti i pazienti ho potuto comunque constatare un arresto della caduta dei capelli.

Tollerabilità del minoxidil

Il minoxidil in soluzione topica al 2%, applicato localmente, viene scarsamente assorbito dal cuoio capelluto (solo l'1,4% del principio attivo totale): tutte le sperimentazioni cliniche hanno escluso effetti indesiderati imputabili all'assorbimento del farmaco, purchè venga rispettata la dose massima giornaliera consigliata come riportato dal foglietto illustrativo.

Come tutti i farmaci, anche il minoxidil ritengo debba essere prescritto dal medico e utilizzato sotto il suo controllo.

La qualità di una specialità medicinale
è sempre controllata

La specialità medicinale della Upjohn a base di minoxidil al 2%, viene prodotta secondo rigorosi procedimenti di fabbricazione e sottoposta a severi controlli, secondo le procedure dettate dalle "norme di buona fabbricazione", che garantiscono un livello costante di qualità e di composizione del farmaco stesso.

La garanzia FDA
(Food and Drug Administration - U.S.A.)

Mi sembra importante quanto, il 7 luglio 1989, la FDA ha decretato, e cioè che tutte le pretese azioni vantate da prodotti per uso esterno atti a stimolare la ricrescita dei capelli e a prevenirne la caduta debbano essere considerate false, ingannevoli, non supportate da dati scientifici. Di conseguenza, nessuno di questi prodotti può essere considerato efficace ad esclusione del minoxidil in soluzione topica al 2%.

Ritengo dunque doveroso affermare che il paziente affetto da calvizie non abbia motivo di coltivare timore alcuno nei confronti di questo farmaco, purchè lo stesso gli venga prescritto dal medico: l'unico in grado di riconoscere sia il tipo di calvizie da curare, che la terapia più appropriata per quel determinato paziente.

Prof. Antonio Ribuffo
PROFESSORE ORDINARIO FUORI RUOLO DI DERMATOLOGIA
PRESSO L'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA.

Antonio Ribuffo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1- 3 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1320, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI domestica lunga esperienza otto ore giornaliere referenze. Telefono 040/411641. (A53345)

3 *Impiego e lavoro Richieste,*

COMMESSA pratica cassa e computer con libretto sanitario offresi anche part-time telefono 040/51477. (A53177)
RAGAZZA 27enne offresi per orario serale come banconiera o aiuto cucina tel. 040/43493. (A53078)
RAGAZZA francese cerca impiego anche come baby-sitter. Tel. ore pranzo o cena. 040/220237. (A53174)
RAGAZZA spagnola con esperienza con i bambini referenziatissima offresi come baby-sitter ore mattutine. Tel. 040/361239 (A53347)

4 *Impiego e lavoro Offerte*

CERCASI ragazzi/e con o senza esperienza per lavoro stagionale in Germania. Trattamento familiare e ottima retribuzione. Telefonare 0049-2306-22364. (A53339)
CERCANSI operai specializzati edilizia per cantiere in Trieste. Telefonare al 040/380079. (G591)
CERCASI cameriere/ra per ristorante e bar cameriere/a aiuto cuoca/co con referenze. Presentarsi Ristorante Principe di Metternich dalle ore 15-16.30. (A1212)
CERCASI segretaria esperta per studio professionale. Dettagliare curriculum a cassetta n. 27/S Publied 34100 Trieste. (A1109)
IMPORTANTE spa ricerca per Friuli agenti max 35 anni anche prima esperienza, automuniti, militesenti. Si offrono affiancamento aziendale, provvigioni sul presentato, premi, incentivi. Minimo aziendale L. 1.500.000. Telefonare allo 0432/470366. (F005)

5 *Rappresentanti Piazzisti*

DIFFUSIONE maglieria intima uomo-donna-bambino cerca agente zona Friuli tel. 045/7652962. (G86)

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040-811344. (A11154)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Tefonare 040-811344. (A1154)
ARTIGIANO esegue lavori restauro con pitturazioni appartamenti tel. 040/365924. (A53301)

9 *Vendite d'occasione*

PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature miglior qualità prezzi straoccasione PELLICCERIA CERVO Viale XX Settembre 16 Trieste tel. 040-767914. (A468)

11 *Mobili e pianoforti*

ACQUISTIAMO mobili pianoforti vecchie cose di ogni genere libri stampe tappeti; sgomberiamo soffitte cantine. Telefonare 040/366932-415582. (A53329)

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE autorizzato ritira sul posto automobili a demolizione. Tel.040/826943. (A1192)
A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040-821378-813246. (A1172)
A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1202)
A112 Elite rossa, A112 LX 1983, Renault 5 GTL 1983, Lancia Delta 1500 tetto apribile, belle occasioni. Autocar Forti 4/1 040/828655. (A1188)
GOLF Madison 3 porte e 5 porte in pronta consegna. Informazioni Autocar Forti 4/1 040/828655. (A1188)
PLAHUTA concessionaria Fiat via Brigata Casale 1. Tel. 040/828281 «sistema usato sicuro». Fiat 126 '85 , Panda 750 CL '87, Uno 55/S 5P '84, Argenta 120 ie '84, Ritmo 100/S '87, Lancia Prisma 1.6 ie '87, Thema ie '86, Y10 '87, Alfa Romeo 33 1.5 '85, Ford Escort 1.4 '87, Audi 80 GL '81, Lada Niva '86. Permute rateazioni 60 mesi.
RENAULT T4 maggio 1988 perfetta verde vendesi 7.000.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 0481/779677. (C75)
RITMO 100/S '87 vera occasione. Tel. 040/828281. (A1159)

15 *Roulotte nautica, sport*

ADELFIO Zini posti barca a buon prezzo Trieste. Uniamoci. Tel. 040/411579. (A53343)
VENDESI motoscafo sportivo lunghezza mt.9,90, larghezza mt. 3,30, motirizzazione 2x330 benzina, ampio pozzetto, 4 posti letto, bagno, cucina. Telefonare ore ufficio 0432/84391. (F024)
VENDESI pontile in concessione per ormeggio natanti Grado (Go). Telefonare ore ufficio 0432/84391. (F043)

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

A. CERCHIAMO locale affari o appartamento uso ufficio 3 vani circa 70 mq. Faro 040/729824. (A017)

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

AFFITTASI posti auto moto in garage zona Rotonda Boschetto. 040-728012. (A1111)
IMMOBILIARE CIVICA affitta S. GIACOMO ammobiliato non residenti stanza cucina doccia. S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1219)
LORENZA affitta: uffici, Valdirivo, casa epoca, signorile, 4 stanze, 2 stanzette, servizio. Altro Torrebianca, 3 stanze, 2 stanzette, servizio. Imbriani, 9 stanze, servizi 040/734257.
VESTA affitta arredato per non residenti piazza Perugino piano settimo due stanze stanzino soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 040-730344.

20 *Capitali Aziende*

IMMOBILIARE CIVICA vende drogheria profumeria avviatissima zona grande passaggio. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1219)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ASSIFIN Finanziamenti assoluta discrezione assoluta serietà. Piazza Goldoni, 5. 040/773824 Assifin. (A1223)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti in tempi brevi tutte le categorie lavoratori anche senza cambiali. 040/54523. (F005)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. L&S finanzia in firma singola fino a 30.000.000 con bollettini postali dipendenti artigiani liberi professionisti pensionati. Tel. 040/578969. (A53199)
A.A.A.A.A. A.A.A. L. e S. mutui speciali a tasso agevolato per acquisto e ristrutturazione anche con II ipoteca. Es: 50.000.000, L. 396.000 in 10 anni; 80.000.000 L. 673.000 in 15 anni. Tel. 040/567026. (A53221)
A.A.A.A.A. A. ARTIGIANI-COMMERCIANTI-DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)
A. FINANZIAMO casalinghe dipendenti artigiani commercianti mutui ristrutturazioni tel. 040/566358 ore 15-19. (A53315)
A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)
ADRIA 040/68758 cede CARTOLERIA-GIOCATTOLI semicentrale avviatissima. (A1140)
FINANZIAMENTI in 24 ore. Firma singola. Acquisto attività leasing auto immobili attrezzature. Tel. 0481/790449-049/8800897. (G94)
FINANZIAMENTI rapidissimi ad artigiani, commercianti, dipendenti, pensionati. (Possibilità protestati) 040/766681.
FINTERGESTUM Finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati prestiti immediati tasso eccezionale. Esempi: 15.000.000 rate da 376.000; 10.000.000 rate da 255.000; 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio: 10.000.000 rate da 240.000.Trieste 040/65759 orario 9-17, Monfalcone 0481/40063, Gorizia 0481/533866. Lunedì mercoledì venerdì 16-19. (A1198)

IPIFIM S.p.A. A3147
CON UNA SOLA TELEFONATA
finanziamenti velocissimi a tutti
da 1 a 25.000.000
Trieste via Donota, 3
Tel. 040/60418-631478
Udine Tel. 0432/507266

PRESTITI personali, mutui, leasing. Vuoi trovare chi pratica le condizioni migliori? Studio di consulenza finanziaria, Monfalcone. 0481/410720. (C98)
TIRRENA finanzia tutti tassi bancari firma singola. Tel. 0481/532464. (B083/20)
5.000.000 rata 145.000 per dipendenti pensionati. Inoltre casalinghe, autonomi firma singola 040/370090. Monfalcone 411640. (A1211)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A. CERCHIAMO casetta/villetta qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 300.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)
COMPRO contanti appartamento recente o signorile zona residenziale Trieste 90-120 mq inintermediari. Telefonare 763189 Trieste. (A014)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari vuoto STUPARICH adiacenze mq 50 2 fori. S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1219)

ABITARE a Trieste. Cancellieri negozio angolo. 50 mq circa. Restaurato. Tre vetrine. 70.000.000. 040/771164.
AGENZIA GAMBA 040/768702 INVESTIMENTO vendesi un appartamento occupato due stanze bagno cucina abitabile poggiolo comfort sfratto in essere zona Pam. (A1104)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - 5.000.000 contanti 250.000 mensili mutuo vendesi stanzetta matrimoniale cucina abitabile zona Mioni. (A1104)
ALTURA libero tristanze cucina biservizio garage 125.000.000. Ore ufficio 040/728012. (A53182)
B.G. 040/272500 Rive epoca due camere salone cucina bagno 110 mq 105.000.000. (A04)
BOSCO Muggia mq 25.000 strada allacciamenti luce acqua confinante vendo. 040/228390. (A53310)
CANARUTTO - S. Giovanni monolocale, grande terrazza, riscaldamento, ascensore. 040/69349. (A1125)
GREBLO 040-362486 1000 mq UFFICI zona centrale entrata separata riscaldamento autonomo. Trattative riservate. (A016)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona GOLDONI stanza cucina bagno 31.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1219)
RIVIERA 040/224426: Centralissimo alloggio terzo piano cinque stanze cucina servizi mq 200 adatto anche uffici. (A1178)
RIVIERA 040/224426: terreno agricolo 360 mq Strada Friuli alta vista golfo. Altro piccolo edificabile Barcola. (A1178)
TARVISIO agenzia «Tre Confini» vende appartamenti mono-bi-trilocali in chalet panoramici, mutui. 0428/40170. (G901908)

26 *Matrimoniali*

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)
TANDEM: test computerizzato di compatibilità di coppia. Trieste telefono 574090. (A1081)

27 *Diversi*

PERMANENTE ecologica tutto natura L. 20.000 solo permanente telefonare 040/571098. (A1141)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 D/L	Venezia S.L.
5.10 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC	(*) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D	Venezia S.L.
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E	Venezia S.L.
8.25 D	Venezia S.L.
8.50 E	Venezia S.L.
10.00 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC	(**) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D	Venezia S.L.
13.50 L	Portogruaro
14.20 D	Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.25 D	Venezia S.L.
17.08 D	Portogruaro (2.a cl.)
17.25 IC	(***) Tergeste - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano P. Garibaldi)
17.35 L	Venezia S.L.
18.15 E	Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L	Portogruaro (2.a cl.)
19.53 E	*Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate Domodossola); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
20.25 D	Venezia S.L.
21.40 D	Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
23.00 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.45 L/D	Venezia S.L. (2.a cl.)
1.55 D	Venezia S.L.
6.50 L	Portogruaro (2.a cl.)
7.15 D	Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma Trieste
8.48 E	*Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E	Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.05 L/D	Venezia S.L.
13.00 D	Venezia S.L.
14.20 D	Venezia S.L.
14.53 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.25 D	Venezia S.L.
16.15 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
17.55 L	Venezia S.L.
19.05 D	*Venezia Express* - Venezia S.L.
19.30 IC	(*) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano P. Garibaldi - Ve. Mestre)
21.05 IC	(**) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.52 D	Venezia S.L.
23.17 L	Venezia S.L.
23.24 IC	(***) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
23.55 E	Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(**) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido.

SE VUOI LEGGERE LE NOTIZIE CHE CONTANO

Dall'Italia
dal mondo,
dalla nostra città

Questo è il tuo giornale

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

TOTOCALCIO

Schedina a sorpresa

Questa settimana di «fisse» scontate ce ne sono poche

Nonostante le due fisse relative a Milan e Napoli, siano arrivate, non senza patemi d'animo, in porto, il «13» del Totocalcio ha elargito la quota tutto sommato discreta di oltre 16 milioni, lasciandoci in eredità una giornata che promette indiscutibilmente qualcosa di meglio. Infatti per domenica prossima c'è in programma una scheda che non sembra avere nulla di scontato se non la probabile vittoria dell'Inter che riceve in casa il Verona e che dovrebbe riuscire a riscattarsi con i due punti dalla sconfitta patita domenica scorsa al Flaminio di Roma ad opera della Lazio. Sconfitta che comunque l'ha definitivamente estromessa dalla lotta per lo scudetto.
Il discorso di vertice continua a proporre la sfida a distanza tra Milan e Napoli, due squadre che domenica scorsa hanno evidenziato qualche leggero appannamento, ma che continuano a recitare la parte delle protagoniste assolute del campionato.
Per i milanesi è in programma la difficile trasferta di Torino dove la Juventus cercherà di ripetere la stupenda prestazione di Coppa Italia. Considerando che ai fini del campionato la formazione di Zoff non ha praticamente nulla da perdere, potrebbe venirne fuori una partita abbastanza interessante e dal risultato aperto a tutte le soluzioni.
Nei bianconeri spera ovviamente il Napoli che si reca a Lecce, campo notoriamente difficile, nel tentativo di ottenere un risultato positivo che consenta agli uomini di Bigon di continuare a sperare nel riaggancio. Scorrendo la classifica troviamo un interessante Roma - Sampdoria con i giallorossi che partono leggermente favoriti se non altro perché i blucerchiati potrebbero scontare nelle gambe la fatica per l'impegno di Coppa. E' comunque una partita molto aperta anche se il fattore campo potrebbe avere indiscutibilmente il suo peso.
L'Atalanta dal canto suo riceve la Lazio che ha suscitato molti consensi domenica scorsa e che ovviamente mira ad uscire imbattuta dalla Brumana. Impegno non facile però anche perché la formazione bergamasca dovrebbe recuperare qualcuno degli assenti di domenica scorsa e cercherà quindi di puntare al risultato pieno, pressoché indispensabile per tentare di tenere il passo della Roma nella lotta per un posto in Coppa Uefa.
Il Bologna sembrerebbe un pochino tagliato fuori dal discorso europeo, ma in realtà mantiene un briciolo di speranza legato ad una serie di coincidenze che potrebbero anche riaprirgli le porte di una Coppa. Dovrà però cercare ad ogni costo di vincere contro la Fiorentina che, attualmente, non appare un'avversaria insuperabile.
Rimane la lotta per la salvezza che vede tre partite abbastanza interessanti. Genoa e Bari potrebbero forse accontentarsi anche di un punto sebbene i liguri cercheranno con tutta probabilità di ottenere l'intera posta anche approfittando di un momento di appannamento della formazione pugliese. Più difficili Ascoli Cesena e Udinese Cremonese che in linea di massima dovrebbero concedere poco spazio alle velleità delle formazioni ospiti, ma che poprio perché si tratta di incontri dal cosiddetto valore doppio, potrebbero riservare non poche sorprese.
La seconda parte della schedina è divisa come di consueto in maniera equanime tra serie «B» e serie «C». Per quanto concerne i cadetti abbiamo un Foggia - Pescara quanto mai interessante con i pugliesi reduci da due vittorie esterne consecutive che li hanno portati in posizione abbastanza tranquilla. Proprio per questo i rossoneri potrebbero farsi trovare leggermente rilassati da un Pescara su di giri per il raggiungimento della zona promozione e dall'organico assai competitivo. Il Torino invece viaggia alla volta di Padova, altra squadra assai discontinua nel proprio rendimento, ma in questo caso il pareggio sembra offrire maggiori garanzie.
Infine per la «C» abbiamo una difficile trasferta per la capolista del girone «A» di C1. Il Modena, infatti, dovrà recarsi sul campo dell'Arezzo dove troverà una formazione reduce da un buon successo esterno che potrebbe creare anche qualche problema agli uomini di Ulivieri, mentre tra Catania e Palermo dovrebbe trattarsi di un pareggio quasi annunciato anche se gli ospiti probabilmente cercheranno di osare qualcosa di più nel tentativo di riagganciarsi alla zona promozione. Potrebbe venirne fuori la grossa sorpresa.

[Luigi Nigliaccio]

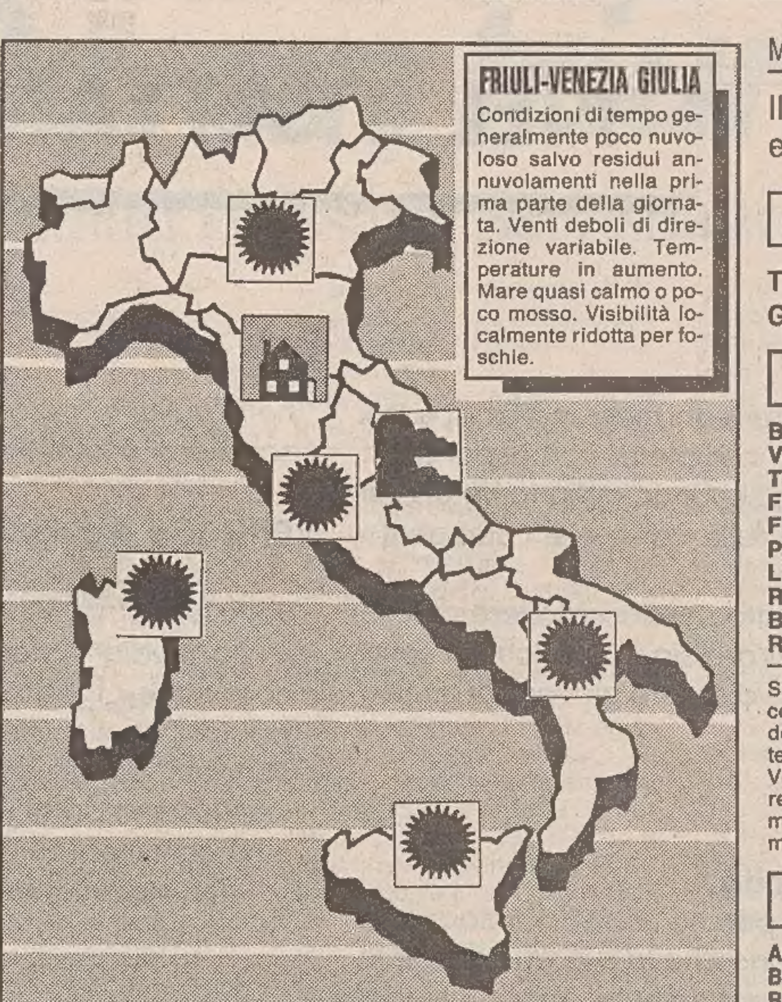
TOTOCALCIO
La nostra schedina

Ascoli-Cesena	1
Atalanta-Lazio	1X
Bologna-Fiorentina	1
Genoa-Bari	1X
Inter-H. Verona	1
Juventus-Milan	1X2
Lecce-Napoli	X
Roma-Sampdoria	1X
Udinese-Cremonese	1
Foggia-Pescara	X2
Padova-Torino	X
Arezzo-Modena	1X2
Catania-Palermo	X

Questa settimana di fisse scontate ce ne sono abbastanza poche, forse solamente l'Inter, se riuscirà a riaversi dal ko subito a Roma domenica scorsa, potrebbe costituire una solida base di pronostico. Pareggi favoriti a Catania, Padova e Lecce, mentre le sorprese potrebbero venire ad opera della Lazio a Bergamo o della Samp al Flaminio.

[l. m.]

IL TEMPO IN ITALIA



MERCOLEDI' 7 MARZO 1990 — S. FELICITA

Il sole sorge alle **6.33** La luna leva alle **13.41**
e tramonta alle **17.59** e cala alle **4.38**

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	4,7	11,1	PORDENONE	0	10
GORIZIA	7,1	16,5	UDINE	-1,9	10,8

Temperature minime e massime in Italia

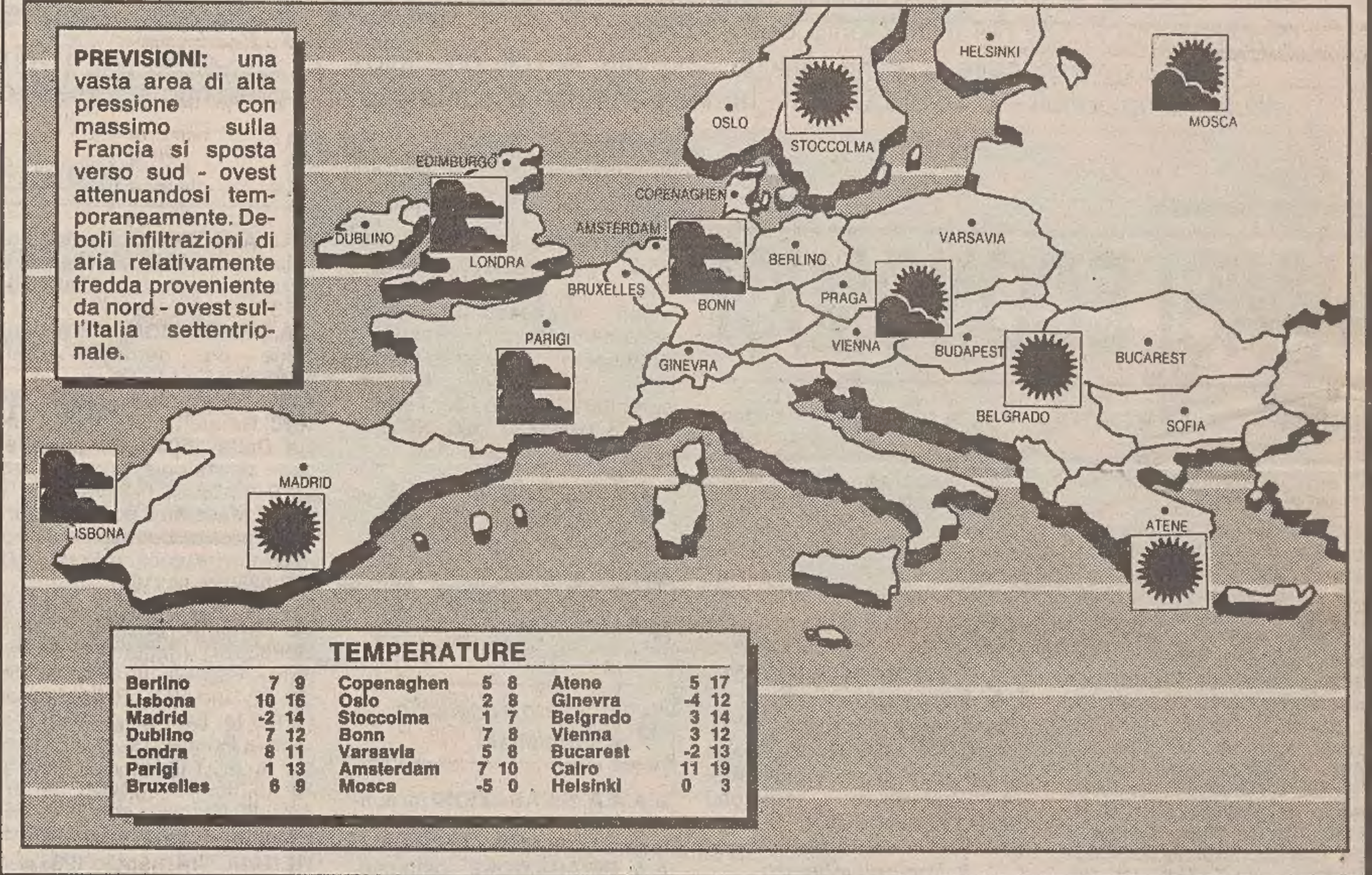
Bolzano	-2	16	Catania	2	18
Venezia	-2	11	Bologna	2	18
Torino	0	16	Milano	-2	15
Firenze	-1	15	Genova	7	15
Falconara	-2	13	Pisa	-1	15
Pescara	-3	15	Perugia	3	13
L'Aquila	-3	16	Campobasso	5	14
Roma	-1	14	Napoli	2	18
Bari	4	15	Palermo	8	14
Reggio C.	4	15	Cagliari	1	17

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti, a carattere locale, sul settore nord-occidentale e sul medio versante adriatico. Foschia e nebbia in banchi nottetempo nelle valli del nord e del centro. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali tendenti ad assumere direzione variabile al centro-nord e sulla sardegna. Mari: da poco mossi a mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. QUasi calmi o poco mossi gli altri bacini.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	np	np	np	Manila	sereno	23	33
Bahrein	sereno	13	23	La Mecca	nuvoloso	20	34
Bangkok	sereno	27	33	C. del Messico	sereno	np	25
Barbados	variabile	24	30	Miami	nuvoloso	17	23
Beirut	nuvoloso	12	27	Montevideo	sereno	17	23
Bermuda	nuvoloso	19	22	Montreal	variabile	-17	-9
Bogotà	nuvoloso	8	18	Nairobi	pioggia	13	22
Brisbane	n.p.	np	np	Nassau	nuvoloso	18	26
Buenos Aires	nuvoloso	17	25	Nuova Delhi	sereno	9	25
Il Cairo	nuvoloso	10	19	New York	nuvoloso	-4	3
Calgary	nuvoloso	-6	10	Nicosia	sereno	8	16
Caracas	nuvoloso	20	27	Pechino	sereno	2	16
Chicago	pioggia	0	1	Perth	n.p.	np	np
Harare	nuvoloso	14	26	Rio de Janeiro	nuvoloso	21	38
L'Avana	nuvoloso	20	23	San Francisco	pioggia	8	11
Hong Kong	sereno	12	17	San Juan	sereno	22	29
Honolulu	nuvoloso	21	25	Santiago	sereno	10	27
Islamabad	sereno	0	23	San Paolo	n.p.	np	np
Istanbul	sereno	2	12	Seul	sereno	0	10
Giacarta	pioggia	24	30	Singapore	variabile	23	34
Gerusalemme	nuvoloso	5	11	Sydney	n.p.	np	np

IN EUROPA



TEMPERATURE

Berlino	7	9	Copenaghen	5	8	Atene	5	17
Lisbona	10	16	Oslo	2	8	Ginevra	-4	12
Madrid	-2	14	Stoccolma	1	7	Belgrado	3	14
Dublino	7	12	Bonn	7	8	Vienna	3	12
Londra	8	11	Varsavia	5	8	Bucarest	-2	13
Parigi	1	13	Amsterdam	7	10	Cairo	11	19
Bruxelles	6	9	Mosca	-5	0	Helsinki	0	3

BRIDGE

Dilemma: sopra o sotto?

Dalla partita libera vi presento questa smazzata perché propone al lettore la medesima alternativa di sviluppo che si presentò al dichiarante nella realtà. Questa la distribuzione:

♠ AJ3
♥ 54
♦ 1082
♣ AK954

N
O E
S

♠ K82
♥ AK96
♦ A543
♣ 72

e questa la dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	—	1♥	—
2♣	—	3S.A.	—
—	—		

per un contratto di 3.S.A. che presenta il punteggio statisticamente ritenuto sufficiente. Ovest attacca con la Q di fiori, Nord liscia, Est rifiuta e scarta il 7 di quadri; Ovest accetta l'invito — anche per non comprimere il partner con il ritorno a fiori — e prosegue con il 6 per il 2, il 9 di Est ed il 3 di Sud. Est in tavola il K di quadri, che Sud liscia ancora, mentre Ovest scarta il 3 di fiori. Est, rimasto ancora in presa, controgioca l'8 di cuori (il ritorno di quadri, come vedremo, avrebbe battuto l'impegno), Sud passa il 9, Ovest prende di Q e torna con il 3 per il 5, il 7 e l'Asso di Sud che incassa il K di picche e muove fiori per il 10 di Ovest ed il K del morto. Siamo a 6 carte e quando Nord gioca l'A di fiori, Est, che aveva evidentemente una 4-4-5, deve seccare la Q di picche, mentre Sud segue con il 2 di picche. Nord batte l'A di picche, cade la Q, prosegue con il J ed Est deve ora scartare ancora quadri oppure una cuori; Sud segue lo scarto e mantiene il contratto.
Le carte di Ovest ed Est che completano la mano:

♠ 1096 — ♠ Q754
♥ Q32 — ♥ J1087
♦ 6 — ♦ KQJ97
♣ QJ10863 — ♣ —

La situazione di cui sopra a 6 carte:
Nord: ♠ AJ ♥ — ♦ 10 ♣ A95
Est: ♠ Q7 ♥ J10 ♦ QJ ♣ —
Sud: ♠ 82 ♥ K6 ♦ A5 ♣ —
Ovest: non conta

Questa situazione — come più sopra abbiamo accennato, non si sarebbe verificata se Est avesse proseguito a quadri anziché muovere cuori. Questi sviluppi devono essere impostati nel giusto modo, ma le carte della difesa occorre che siano individuate e battezzate chiaramente perché, se la Q di picche fosse stata in Ovest anziché in Est, lo sviluppo avrebbe dovuto essere del tutto diverso. Sempre considerando il favorevole ritorno di Est a cuori, anziché a quadri, ora Sud dovrebbe fare l'empasse di picche facendo presa con il J, poi incassare l'A di picche, indi rientrare con il K di picche e muovere il 2 di fiori per il K del morto e lo scarto di Est dell'ultima picche per questa situazione a 5 carte:

♠ — ♥ 5 ♦ 10 ♣ A95

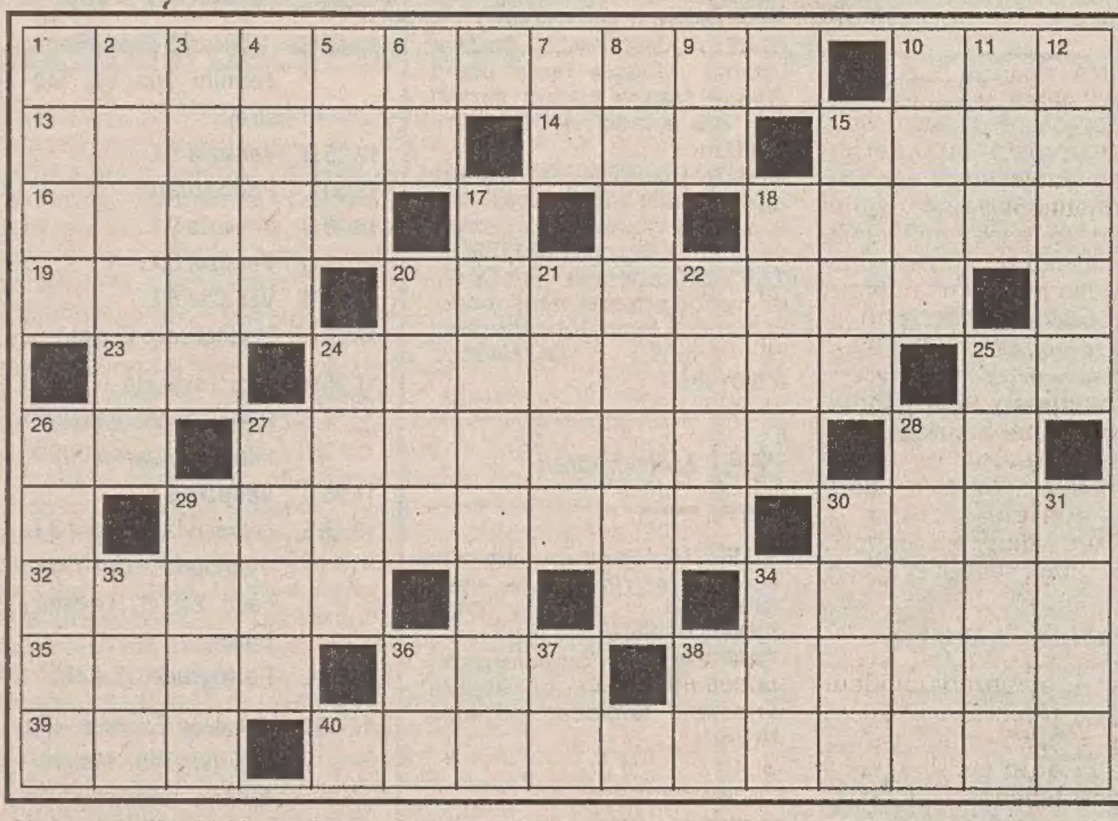
♠ — — ♠ —
♥ 32 — ♥ J107
♦ — — ♦ KQ
♣ J86 — ♣ —

♠ — ♥ AK6 ♦ A5 ♣ —

quando il dichiarante presenta l'A di fiori Est è compresso cuori-quadri. Sud ne segue lo scarto e realizza il contratto. Certo il gioco deve sempre essere bene impostato ma talora occorre la distratta collaborazione della difesa e poi saper indovinare la giusta posizione dei valori che interessano. **Morale:** talvolta il buon esito del contratto assunto, oltre al giusto sviluppo richiede scelte che il dichiarante deve selezionare con il favore della felice ispirazione.

Antonio Salvestrini

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si mangia leccandosi i baffi - **10** Moltiplica - **13** Sarcasmo - **14** Consonante greca - **15** Da secco non vale - **16** Il detersivo di una volta - **18** Nome del regista Forman - **19** Fiume toscano - **20** Recipiente da forno - **23** Iniz. della Oxa - **24** L'amore di Minnie - **25** Como - **26** Iniz. dell'attrice Toccafondi - **27** Opera di Mascagni - **28** Chiudono il conto - **29** Francesi della capitale - **30** Pessimi attori - **32** Un letto scomodo - **34** Uccellino squisito - **35** Può essere Adriatico - **36** Ciò non toglie - **38** Nome del sudafricano Mandela - **39** Posto per trebbiare - **40** Uno che rompe

VERTICALI: 1 Va presa con un occhio - **2** Monte su cui approdò l'Arca - **3** E' caro ai nipotini - **4** Canto solenne - **5** Questo - **6** Iniz. dell'attrice Asti - **7** Congiunzione telegrafica - **8** Può metterli fuori il bar - **9** Pronome amichevole - **10** Ha due poli - **11** Ha scritto «Il nome della rosa» - **12** Il colore delle Ferrari - **15** Si può dare da torcere - **17** Viso accigliato - **18** Parte del lapis - **20** Meati cutanei - **21** Francesco, regista - **22** Ex segretario del Movimento Sociale - **24** Difetto ereditario - **25** Avvoltoio delle Ande - **26** Intenso desiderio - **27** Tranquillità - **28** Parte del piede - **29** Ottima gomma - **30** Pistola a rotazione - **31** Atomo con carica elettrica - **33** Sempre no - **34** Una rosa - **36** Piacenza - **37** In buca - **38** Nè sì, nè no.

INDOVINELLO:

GENOVEFFA LA RACCHIA

Quello che dico, proprio originale
non sarà certo; ma a guardarla tutta
così minuta, piatta, sempre uguale,
viene proprio da dir: «Ma quant'è brutta!»

Ser Berto

INDOVINELLO:

LE COLAZIONI DI LAVORO

Buffo, se al pasto pronto tralasciassero
di fare onor! Ma è d'obbligo accettare:
quando poi avvien di disputare a tavola,
va tutto di traverso: ...anche il mangiare!

Traiano

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: è C O dispari
= eco di spari

Cruciverba

P	A	T	H	O	S	■	S	U	P	P	O	S	T	E
S	A	R	A	■	T	E	P	O	R	E	■	T	O	M
I	R	A	■	T	E	R	A	M	O	■	M	O	T	O
T	E	■	M	A	R	O	S	O	■	P	A	P	A	S
T	■	B	A	R	E	S	I	■	S	I	R	■	L	T
A	B	■	U	G	O	■	M	A	C	A	C	O	■	A
C	A	P	R	A	■	S	A	T	A	N	A	■	S	T
O	Z	I	O	■	C	E	N	T	R	O	■	A	T	I
S	A	C	■	G	R	A	T	I	S	■	F	R	A	C
I	R	A	N	I	A	N	E	■	A	R	G	A	N	O

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata di influssi piuttosto contrastanti. Dovrete rassegnarvi a giostrare tra quelli che sono i vostri desideri e quelle che invece sono le esigenze o le richieste degli altri. Questo vale sia sul lavoro sia per quanto concerne i rapporti con il partner. Più rigidi sarete più rischierete rotture, occhio!

Toro 21/4 – 20/5
Astri abbastanza favorevoli, per cui potrete godere di una discreta giornata. Sul lavoro avrete ottime *chanches* per compiere un buon passo avanti verso ciò a cui tendete o di appianare un contrasto, se questo è il vostro caso. Sul fronte sentimentale novità in vista soprattutto per gli attuali *single*. Salute buona.

Gemelli 21/5 – 20/6
Aprite gli occhi e anche le orecchie: oggi molte delle cose che capiteranno nel vostro ambito conteranno «messaggi» che, se captati, saranno suscettibili di grandi sviluppi. Non siate nè pigri, nè distratti, anzi mettetevi in trincea, pronti a battervi con ogni mezzo. Col partner situazione di buona *routine*.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata segnata da qualche contrattempo o imprevisto ritardo. Non che le vostre cose vadano male, tuttavia potranno subire facilmente un rallentamento. inutile cercare di spingere sull'acceleratore, non fareste che creare confusione e, alla fin fine, ulteriori inciampi. Salute discreta, consigliabile una dieta.

Leone 22/7 – 23/8
Oggi più che prendere iniziative cercate di adattarvi alle circistanze. Se riuscirete a mettere in atto un certo trasformismo, potrete ricavane benefici impensati, risparmiando anche la fatica che di solito tocca a chi tira il gruppo. Col partner situazione tranquilla. Anche chi è in lite godrà di una benefica pausa.

Vergine 24/8 – 22/9
Giornata impegnativa. Probabilmente dovrete affrontare un problema imprevisto e di non facile soluzione. Non sottovalutate nulla, soprattutto se siete in corsa per qualcosa di importante. Sappiate comunque che il cielo non vi è contro e dunque che probabilmente riuscirete a spuntarla. Salute e forme buone.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non piangete sul latte versato! Vale a dire: se commetterete qualche errore, invece di stare a recriminare su ciò che vi è successo, iniziate subito la rimonta, patendo dalla situazione in cui vi siete venuti a trovare, bella o brutta che sia. Col partner un po' di tensione: non reagite aggredendo, rilassatevi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Giornata di buone idee e ottime ispirazioni. Molto probabilmente troverete la soluzione di un problema che da qualche tempo vi teneva impegnati, oppure troverete la strada per realizzare un progetto a cui tenete. Nell'incontro con soci e collaboratori date ascolto a ciò che vi suggerirà il vostro intuito.

Sagittario 23/11 – 21/12
Ottima giornata per consolidare tutto ciò che avete avviato e che sta già marciando. Questo vale non soltanto per la vita professionale e per il settore economico - finanziario, ma anche e soprattutto per ciò che concerne affetti e sentimenti. Buona intesa con Toro e Vergine. Prudenza con Scorpione e Acquario.

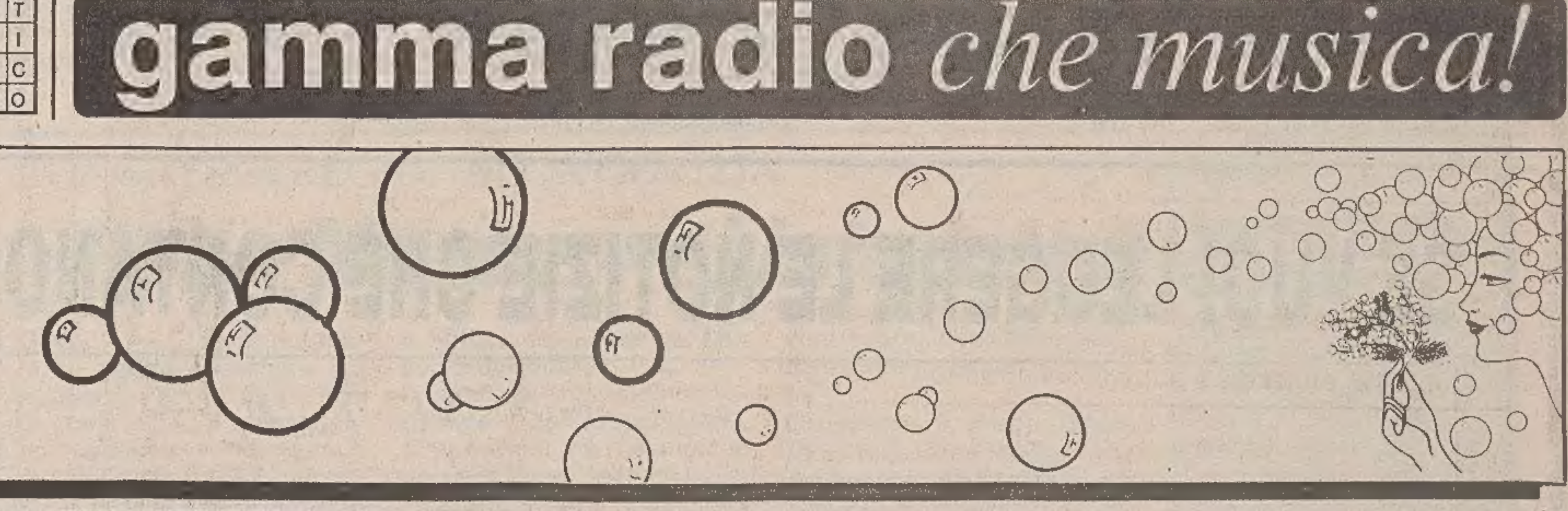
Capricorno 22/12 – 20/1
Oggi potrete cogliere ottimi risultati, ma a patto che sappiate accantonare quella vostra innata tendenza a essere diffidenti per partito preso.Se riuscirete a far scoccare la scintilla del contatto, poi tutto sarà più facile e produttivo. In caso contrario... rimpiangerete d'aver perso un'ottima occasione.

Acquario 21/1 – 19/2
Giornata molto «aperta» e interessante. Per quelli di voi che hanno occasioni di contatto con la gente capiteranno facilmente incontri con personaggi anche un po' strani, ma portatori di spunti che potranno portare a sviluppi impensati. Col partner buon *feeling*. Giorno adatto per programmare viaggi e incontri.

Pesci 20/2 – 20/3
Stelle favorevoli promettono di aiutarvi in tutto, anche e soprattutto per dirimere vecchie questioni. I primo piano tutto ciò che riguarda i sentimenti e gli affetti. Facilità di intesa anche tra figli e genitori. Sul piano della salute da segnalare qualche acciacco da non sottovalutare. «No» al fumo e all'alcol.

gamma radio *che musica!*

CASA DEL DETERSIVO®
DOMANI, 8 MARZO
FESTA DELLA DONNA
A TUTTE UNA
MIMOSA
IN REGALO



domani i SUPERMERCATI
il pellicano
amici per la spesa
FESTEGGIANO L'8 MARZO CON UNA MIMOSA PER OGNI SPESA